IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII – Numero 336. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 8 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica ferroviaria

Dal lato parlamentare l'on. Lacava è uno dei ministri più fortunati, essendo riuscito in tre sedute, senza serie difficoltà, a condurre in porto alcuni progetti, tra i quali due assai notevoli, quali sono quello sulle opere pubbliche e l'altro sugl'istituti di previdenza per il personale ferroviario.

E vero che quest'ultimo, preparato dall'on. Pavoncelli, era già maturo ed è vero pure che quando si tratta di ripartire nel che l'on. Lacava è abile — opere pubbliche, si contentano molti deputati; ad ogni modo è sempre un bel risultato l'aver assicurato due progetti, dei quali uno soddisfa a molti interessi locali, convergenti nell'assieme all'economia generale e l'altro garantisce con una sistemazione per quanto in un po' dolorosa, l'avvenire alla numerosa classe dei ferrovieri.

In quanto al progetto delle opere pubbliche si può ritenere che non incontrerà al Senato maggiori difficoltà di quelle incontrate a Montecitorio. Non si può dire altrettanto pel secondo.

La Giunta del bilancio prima e la Camera poi hanno preferito lasciare al Senato di decidere sul reclamo pel contributo imposto d'imperio alle Società ferroviarie,che lo trovano e lo dimostrano ingiustificato in diritto e in fatto; sicchè il Senato, ove sono eminenti giuristi, dovrà risolvere questa gravissima controversia.

Benchè in questi ultimi tempi si sia alquanto attenuata, sta di fatto che nel Governo e nella Camera c'è ancora molto grande Società, che esercitano l'industria ferroviaria, una certa tendenza rigida e non giustificata.

Singolare contrasto! Mentre molte industrie private, che non hanno alcuna responsabilità verso il pubblico verso il pubblico hanno trovato e nelle tariffe e nei trattati e con leggi speciali, come ad es. quella dei premi alla marina mercantile, larghissima protezione, così da preparare in breve tempo ed ottenere benefizi tali da poter cogli utili aumentare gl'impianti e distribuire notevoli dividendi ai capitali impiegati, le Società ferroviarie, che non riescono, dopo quasi 15 anni di esercizio, con le *lante* Convenzioni, a dare più del 5 0[0, sono considerate quasi figliastre.

Ora io vi ha criterio sbagliato ed ingiusto è precisamente questo ed è interesse del Governo di correggerlo, poichè le grandi Società ferroviarie, col regime nostro, sono potenti ausiliari dello Stato.

Nessuno pretende che si rallenti la vigilanza sugli obblighi assunti dalle Società, ma d'altra parte non si possono neppure violare i loro diritti, se sono sanciti da contratti — come pure non è buona politica ferroviaria l'esagerare in misure coercitive verso chi ha la responsabilità di un servizio così vasto ed importante.

L'ultimo progetto sui ritardi ferroviari che penalizza le contravvenzioni, mentre bastava imporre le multe, rasenta l'assurdo e il Senato dovrà certamente emendarlo.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 7 — Lo *Standard* ha da New-York che la Germania si è impegnata ad agire d'accordo coll'Inghilterra e cogli Stati-Uniti per sostenere la politica della porta aperta in China.

Parigi, 7, ore 15.25. — Il *Gaulois* conferma che Menelick visiterà l'Europa se la Francia e la Russia gli daranno i fondi pel viaggio.

Londra, 7. — La Regina e la Corte lasciarono il Castello di Windsor e il 29 corrente per Osborne, nell'Isola di Wight, dove, come di consueto, passeranno le feste.

(S) **Vienna**, 7. — La *Politische Correspondenz* annuncia che il re di Serbia, durante il suo soggiorno a Vienna, alla fine di dicembre, sarà ospite dell'Imperatore alla *Hofburg*.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Vienna, 7 — *Camera dei Deputati* — Il progetto circa mente la ripartizione di alcune imposte indirette, fra l'Austria e l'Ungheria, dopo una discussione, viene rinviato alla Commissione pel Compromesso.

(S) **Vienna**, 7. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha terminato la discussione generale ed ha approvato il bilancio degli affari esteri senza modificazioni.

Francia.

(S) **Parigi**, 7. — *Camera dei Deputati*. — Il Ministro degli Affari Esteri, Delcassé, presenta un progetto di legge per la Convenzione commerciale fra la Francia e gli Stati-Uniti.

Si approva quindi il progetto che assegna la pensione annua di 5000 franchi alla vedova del colonnello Klobb, ucciso nel Sudan dal capitano Voulet.

Si passa poscia alla discussione del Bilancio dei Culti.

La Commissione del Bilancio propone la soppressione dei Vescovadi non compresi nel Concordato colla Santa Sede.

Cassagnac provoca tumulto, parlando delle divagazioni di un suo contraddittore; ed in seguito alle energiche proteste della Sinistra, è costretto a ritirare le parole. Però continua, interrompendo con termini violenti i radicali, partigiani della soppressione del bilancio dei culti, di votare contro le loro opinioni per sostenere il Governo.

L'agente di cambio Bertaux grida: — Siete un pubblico insultatore.

Cassagnac gli risponde: — E voi siete un milionario canaglia da democratico.

Il tumulto raddoppia. La seduta è interrotta per alcuni minuti.

Il deputato Deschanel richiama quindi all'ordine Cassagnac e Bertaux. Questi, malgrado le insistenze del Presidente, mantengono reciprocamente le ingiurie scambiatesi.

A gran pena si riesce a ristabilire il silenzio. Il ministro della Guerra presenta una mozione che invita il governo a presentare un progetto di legge per la soppressione della Chiesa dallo Stato. Soggiunge che il governo dimostrerà così se è repubblicano o composto di Tartufi. Il tumulto ricomincia. Il presidente ric lama all'ordine Bernard. Allorchè Bernard ritorna al suo posto, attacca una viva questione col radicale Perillier. I due deputati sono al punto di venire alle mani, ma gli uscieri li separano.

La Sinistra rivolgendosi al Presidente lo rimprovera di non far rispettare la dignità della Camera. Il Presidente rimprovera a sua volta i radicali di avere un partito preso.

Il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau dichiara impossibile fare la separazione della Chiesa dallo Stato senza votare in antecedenza una legge sulle Associazioni. La separazione allo stato presente ridonderebbe a vantaggio soltanto delle congregazioni religiose (*Applausi*).

Si mette ai voti la mozione Bernard che viene respinta con 328 voti contro 128.

Chauvière propone di sopprimere il bilancio dei culti.

Tale proposta viene respinta con 336 voti contro 189.

Il Presidente del Consiglio Waldeck Rousseau chiede che sieno ristabiliti in bilancio gli stanziamenti per i vescovadi ed i vicariati non compresi nel Concordato colla Santa Sede, soppressi dalla Commissione del bilancio, Soggiunge che se questi vescovadi e vicariati non furono creati per mezzo di un Concordato, hanno tuttavia virtù di Concordato in seguito ad un accordo intervenuto fra il Governo francese e la Santa Sede.

Si approva il ristabilimento del credito pei vescovadi e pei vicariati non compresi nel Concordato colla Santa Sede, richiesti dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau.

Gli altri capitoli del bilancio dei culti vengono approvati parimenti in conformità alle richieste del Governo.

(S) **Parigi**, 7 — In seguito agli incidenti avvenuti durante la seduta della Camera i deputati Perillier e Bernard si sono scambiati i padrini.

Parigi, 7 — Perillier e Bernard non si potevano accordare circa la precedenza delle ingiurie fra essi scambiate nella seduta odierna della Camera dei deputati, perciò non rimane stabilito chi sia il primo offeso.

Germania e Stati Uniti

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 19.46 — L'Imperatore ha incaricato il rappresentante dell'*Associated Press* di tele-grafare a New-York che il Messaggio di Mac Kinley lo colma di compiacenza à che i sentimenti di simpatia in esso espressi per la Germania sono da questa sinceramente contraccambiati.

Il Messaggio gli ispira fiducia che, aumentando l'importazione americana in Germania, gli Stati Uniti faranno eque concessioni ai prodotti tedeschi, e che le trattative per un accordo basato sul principio della reciprocità approderanno a lieto fine.

Così i rapporti commerciali fra i due paesi diverranno ordinariamente come quelli politici.

Loubet all'Esposizione.

(S) **Parigi**, 7 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, visitò stamattina i padiglioni esteri dell'Esposizione posti lungo la Senna. Egli fu ricevuto dai rappresentanti dei Commissariati e dagli architetti.

Al padiglione italiano erano a ricevere il Presidente Loubet, che era accompagnato dal Ministro Millerand, il segretario generale comm. Mantegazza, l'ispettore superiore del Ministero, cav. Rubino, el il conte Salvadori, uno degli autori del progetto del padiglione.

Il Presidente Loubet volle essere minutamente informato della destinazione del padiglione e rivolse parole lusinghiere al comm. Mantegazza, manifestando la sua alta soddisfazione per l'importante concorso dell'Italia all'Esposizione.

Quindi si fece presentare l'ingegnere conte Salvadori e lo complimentò per la bellezza del disegno e per la esecuzione sulla quale il Commissario generale Picard aveva richiamato la sua attenzione.

La visita fu quasi improvvisa, avendone il Presidente Loubet manifestato il desiderio solo l'altro ieri.

Pei redditi di ricchezza mobile

Leggendo il testo dell'Esposizione finanziaria — che è quasi un volume — abbiamo trovato un punto sul quale ben pochi hanno fermata l'attenzione, mentre a nostro avviso ha una notevole importanza.

Tutti coloro che non sentono il bisogno di mendicare popolarità con programmi e riforme, le quali, se anche meglio concretate, sarebbero di impossibile attuazione nel periodo presente, contentano che l'indirizzo più efficace per ora in materia di tributi, sia quello di togliere, smorzare ed attenuare le fiscalità ed i tormenti che possono derivare ai contribuenti dall'applicazione delle tasse.

Un po' per le esigenze della finanza, un po' per evitare nuovi aggravi, era prevalsa in passato la tendenza a forzare i redditi delle tasse esistenti, digiuscahè nell'applicazione delle leggi fiscali, invece di procedere con una certa mitezza verso il contribuente, si spingeva lo studio alla ricerca degli espedienti diretti a spremere il più possibile e non sempre con criteri imparziali.

Ora il punto dell'esposizione, che passò quasi inosservato, dimostra chiaramente come il pensiero dell'on. Carmine sia rivolto a conciliare, con larghezza di criterii, l'interesse legittimo dell'Erario col ragionevole e moderato procedere verso i contribuenti. Ecco che cosa dice l'esposizione finanziaria a proposito della recente revisione dei redditi di R. M.

« Fra rettifiche dei contribuenti e rettifiche d'ufficio, si ebbero in movimento solo 32,442 partite, mentre nella precedente revisione di due anni or sono il numero era salito a 93,229. E queste cifre, confrontate col numero delle partite presistenti, dimostrano che il numero delle partite messe in movimento dalla presente revisione corrisponde a circa il 9 0[0 del numero totale, mentre nella precedente revisione era stato di oltre il 16 0[0.

La percentuale degli aumenti proposti dagli agenti sulle somme complessive in tassazione, che era stata del 16 0[0 nella revisione del 1897, si ridusse a 3,70 0[0 nella presente revisione.

Correlativa alla discrezione nelle proposte di aumenti di redditi fu poi la moderazione degli agenti nell'addivenire ai concordati, ai quali si mostrarono maggiormente disposti anche in quei casi in cui ragione appunto di quella discrezione e di quella moderazione: così che al 31 ottobre sulle 52,442 partite, poste in revisione, ora già stato stabilito l'accordo fra l'agente e il contribuente per ben 31,993 partite, vale a dire per circa il 61 0[0 del totale.

E il risultato di questi concordati fu quello di ottenere un reddito complessivo accertato in più di lire 1,187,668, al netto di tutte le diminuzioni equamente accordate, dove apparivano giustificate, con particolare riguardo ai minori contribuenti.

Si può quindi ritenere con fondamento che il complesso della revisione sarà entro breve tempo finito, e che esso accerterà un discreto aumento di redditi, accanto a tener conto dell'altro aumento, che si avrà dagli accertamenti dei redditi nuovi, che furono sospesi durante il periodo della revisione, allo scopo di lasciare maggiore tranquillità agli agenti per dirigere più seriamente e più accuratamente le operazioni della revisione.

Le cifre sono più eloquenti del discorsi.

In passato alcuni ministri i delle finanze avevano per sistema di espandersi in tenerezze pei contribuenti nei discorsi alla Camera e fuori ed anche in qualche circolare pubblica, assicurando che avrebbero cercato di attenuare le asprezze ecc. ecc., salvo a dare nel momento opportuno, con circolari segrete, ordini severi e rigidi agli agenti finanziari.

Or bene, l'on. Carmine, senza tante espensioni, ha proceduto in senso inverso. Nelle circolari pubbliche si è limitato ad avvertire che si procedesse con giustizia, mentre in qualche circolare segreta (venuta a nostra conoscenza) ha incaricato di procedere colla massima imparzialità, imprimendo a mitezza specialmente verso i piccoli contribuenti.

E questa si chiama politica finanziaria onesta.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 7. — *L'Echo* pubblica un'edizione speciale contenente il seguente dispaccio da Ladysmith, in data 2 corr.: " Subimmo il 30 novembre un bombardamento più grave di quelli dei giorni scorsi. Un cannone di grande calibro, montato su Lombard's Kop, domina completamente la città. Il bombardamento continuò il 1.o corrente. Il nemico cominciò il giorno successivo un cannoneggiamento metodico. Alcuni colpi di fuoco furono efficacissimi. Le nostre tende furono distrutte. Regna grande emozione. Trenta cannoni sembrano disposti attorno a noi a buona portata. »

(S) **Londra**, 7. — Due batterie d'artiglieria s'imbarcheranno il 9 corr. per l'Africa del Sud.

— Il corrispondente dell'*Echo* da Ladysmith telegrafa che il bombardamento del 2 corrente contro la città, danneggiò parecchi cannoni inglesi.

Il *Daily Mail* ha da Ladysmith, 30 novembre: La fanteria montata fece due sortite da Kimberley, nelle quali ebbe 30 morti e 60 feriti.

Non si conoscono le perdite dei boeri.

Il *Morning Post* ha da Estcourt, 4 corr.: Tutto va bene a Ladysmith.

Il *Daily News* da da Estcourt, 1 corr.: 6000 boeri si preparano ad impedire agli inglesi il passaggio del fiume Tugela.

Il *Daily Telegraph* ha da Sterkstrom, 1 corr.: I boeri sono stati rinforzati ad Aliwal North ed opporranno resistenza al generale Gatacre.

(S) **Londra**, 7 — Il *Globe* annunzia che il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Kruger, consiglieresbbe di togliere l'assedio di Ladysmith e di concentrare le forze boere sulla linea di difesa di Pretoria.

(S) **Londra**, 7. — Il Ministero della Guerra comunica il seguente dispaccio proveniente da Cape Town in data di ieri:

" Il Generale Lord Methuen telegrafa che ha rivreso il comando delle sue truppe e che dalla notte scorsa è in comunicazione con Kimberley. Lo stato delle truppe è eccellente. »

Londra, 7 — Il *Times* ha da Modder River in data del 4 corrente: " Giungono tende e grossi bagagli, si organizza il campo per il soggiorno di una settimana di più. Tutto dipende molto dal movimento in avanti del generale Gatacre di cui è difficilissimo avere notizie. Tutto il distacamento di infelding raggiunse le truppe boere di Kimberley. »

(S) **Frere**, 6 — Il maggior generale Clery assume il 2 corr., il comando della divisione inglese.

(S) **Kimberley**, 1. — Tutto fa ritenere imminente un combattimento a Spytfontein. I boeri, il cui numero aumenta continuamente, fortificano le colline circostanti.

Durante la sortita del 28 novembre, la guarnigione di Kimberley s'impadronì di quattro rilevanti buoi dinanzi al quinto, sopraffatta, dovette ripiegare.

Il colonnello Turner e 24 uomini rimasero uccisi e 36 feriti.

(S) **Queenstown**, 2. — I boeri danneggiarono il ponte della ferrovia sul Thebus.

Si crede che abbiano occupato Steinsburg.

(S) **Capetown**, 2. — I boeri hanno occupato il 17 dello scorso novembre la città di Griquestown e sono stati ricevuti a braccia aperte dagli abitanti olandesi.

(S) **Cape Town**, 2. — Il primo ministro Schreiner, coll'autorizzazione del governatore generale, Hilton, recisse al presidente dello Stato Libero d'Orange, Steijn, bisimandato per l'annessione dei territori posti al nord della Colonia del Capo all'Orange.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 7, ore 15,35 — Il *Matin* dice che al Transvaal furono aperte molte fabbriche di nuovi terribili esplodenti sotto la direzione di chimici europei.

Parigi, 7, ore 18,35. — Secondo informazioni pervenute al *Temps* la situazione degli inglesi a Ladysmith sarebbe divenuta gravissima, divenendo il tiro dei boeri sempre più micidiale.

All'Alta Corte di Giustizia

(S) **Parigi**, 7. — Devaux, essendo ammalato, non assiste all'udienza.

Blanc, ex-prefetto di polizia, conferma l'alleanza delle leghe dei patrioti, antisemita e realista. Dichiara che Déroulède riceveva sussidi dai realisti e ritiene che Déroulède facesse altrettanto.

Aggiunge che le dimostrazioni nazionaliste furono preparate dalle leghe, senza essere state provocate da contro dimostrazioni.

Lepine, facendo un parallelo fra il complotto boulangista ed il complotto attuale, dimostra che il complotto boulangista fu un semplice giuoco da ragazzi in confronto dell'altro.

L'avv. Falsteni rileva che la deposizione di Lepine costituisce una requisitoria e protesta a nome della difesa, provocando un violento tumulto.

Gli accusati, gli avvocati difensori ed i senatori rivolgono ripetute interrogazioni al teste Lepine, il quale mantiene strettamente la sua deposizione.

L'udienza trascorse fra tumulto.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.	10 novembre	20 novembre
Fondi (Monete metalliche L.	331,808,000 —	332,968,000 —
Cambiali estere. „	90,657,000 —	91,361,000 —
Biglietti di Stato di altri ist. e speciali. „	36,424,000 —	36,212,000 —
Portafoglio e anticip. „	376,369,000 —	371,361,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	40,000,000 —	40,000,000 —
Fondi pubblici. . . . „	166,764,000 —	165,527,000 —
Operaz. con contabilità dalla legge 10 ag. 93 „	246,087,000 —	246,009,000 —
Spese, tasse, sofferenze „	10,352,000 —	10,498,000 —
Passivo.		
Circolazione . . . . . L.	874,203,000 —	864,564,000 —
Debiti a vista. „	83,184,000 —	81,558,000 —
Id. a scad. (or bonis) „	97,714,000 —	97,983,000 —
Residuo del corrente esercizio . . . . . „	21,312,000 —	21,826,000 —

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 7 dicembre - Pres. **Saracco** - *Ore 16*

Si volano a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Riconoscimento dell'impresa dell'Agro romano come campagna nazionale.

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi:

Indennità agli operai addetti alle aziende dei monopoli dei tabacchi e dei sali su casi d'infortunio sul lavoro.

Le urne rimangono aperte.

Bilancio della Guerra.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare sulla discussione generale comincia la lettura dei capitoli.

Tutti i 159 capitoli sono approvati senza che nessun senatore domandi la parola.

Si approva l'art. Unico del progetto di legge.

Procedesi allo spoglio della votazione dei progetti indicati sopra, che risultano approvati.

Spese straordinarie militari.

Senza discussione si approva il progetto di legge: spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1899-1900.

Interpellanza.

Pelloux. Accetta l'interpellanza del sen. Pellegrini circa alcuni articoli del regolamento per l'applicazione della terza convenzione di previdenza, e no fissa lo svolgimento per la seduta di sabato.

(Così rimane stabilito).

Servitù militari.

Approvasi pure senza discussione il disegno di legge: modificazioni alla legge sulle servitù militari.

Il bilancio della guerra e gli altri due progetti vengono quindi votati a scrutinio segreto.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 7 dicemb. - pres. **Colombo** - Ore 14

Interrogazioni - Iscrizioni elettorali.

Bertolini (interni) rispondendo agli on. Gatti e Ferri su certe difficoltà d'iscrizione elettorale nel Comune di Mantova, osserva che il Governo non ha alcuna ingerenza nella formazione delle liste, quindi nulla da rispondere.

Gatti fa difficoltà vengono dall'ispettore scolastico che non vuol rilasciare il visto sui certificati rilasciati dai Sindaci se non sull'esame dei registri dei rispettivi Comuni.

Bertolini richiamerà l'attenzione del Min. della P. I.

Personale giudiziario.

Falconi (giustizia) rispondendo all'on. D'Alife sulla deficienza del personale nel tribunale di Rossano, indica i provvedimenti adottati per ristabilire l'andamento normale di quel tribunale.

D'Alife. I provvedimenti non sono sufficienti; bisogna occupare i posti vacanti.

Mosca olearia.

Ferrero (finanze) risponde agli on. Scaramella, Baccelli A., Brenciaglia, Mancini, Sili, Agnilia e Sertini sui provvedimenti presi a favore dei danneggiati dalla mosca olearia nella Provincia di Roma. Le leggi esistenti non permettono sgravi d'imposte, ma se si adotteranno misure per altre provincie, saranno estese anche alla romana.

Scaramella Manetti. Fa notare che i proprietari del Lazio sono colpiti da un doppio dal flagello: in questa stagione i frantoi sono rimasti inoperosi per la *solania* minacciata di prodotto. Il Lazio non potrà più sopportare i gravami se il Governo non interverrà in suo aiuto.

Operai del Sempione.

Bertolini (interni) all'on. Cottafavi ed altri sull'invio di un funzionario per la tutela degli operai addetti al Sempione, dichiara di non prendere tale impegno, tanto più che si è provveduto alla tutela sanitaria di quegli operai.

Cottafavi. Le misure sono insufficienti; bisogna mandare un funzionario per tutelare gli operai in ciò che concerne gli infortuni sul lavoro.

Progetti di legge e relazioni.

Baccelli (istruzione) presenta il progetto per l'acquisto della Galleria e del Museo Borghese chiedendone l'urgenza. (E' ammessa).

Carmine (finanze) presenta il progetto per la convalidazione di un D. R. 10 sett. 1895 relativo alle tare sulle merci che si importano.

Lacava (LL. PP.) presenta la relazione sull'andamento delle opere edilizie della capitale.

Minnicachi (agr.) legge una proposta di legge dell'on. Socci, ed altri per un'inchiesta sui mali trattamenti a danno degli arrotati e detenuti.

Pulli svolge una proposta per una lotteria a favore dell'esposizione agricola industriale di Verona.

Carmine (finanze) non si oppone alla presa in considerazione per facendo le opportune riserve in merito.

Progetto sulle opere pubbliche.

Gallini. Raccomanda non si perda tempo nel mandare e rimandare i progetti dalla capitale alle provincie.

Lacava (LL. PP.) I progetti sono rimandati quando non sono compleli.

Santini, sull'art. 4°, non s'oppone che al Gen o Civile sia affidata la esecuzione del monumento a Re V. E. purchè la direzione artistica sia lasciata all'autore del progetto.

Crede poi che ragioni finanziarie e tecniche consigliino a sostituire al *botticcino* il travertino. E raccomanda al ministro di fare assegnamento sulle Cooperative, anche pei lavori del palazzo di Giustizia.

Lacava (LL. PP.) ripete quel che disse ieri pel monumento. Per le Cooperative è sua intenzione di favorirle, compatibilmente con le leggi e i regolamenti ed assicura l'on. Santini che accelererà i lavori della capitale.

Lucifero, sull'art. 5°, vuole assicurarsi sui lavori nel porto di Cotrone, non compreso nella legge e che va classificato.

Valeri rinuncia per la 650 mila lire pel porto di Ancona, e prega di sollecitare i lavori.

Felici N. raccomanda il porto di Milazzo.

Lacava. All'on. Lucifero dice che è pronto un progetto per 150,000 lire pel porto di Cotrone, che sarà presto classificato.

I lavori del porto di Ancona saranno sollecitati, osservando però che saranno eseguiti secondo la ripartizione della somma nei vari esercizi.

All'on. Felici N. promette che nei limiti delle spese previsti si provvederà anche al porto di Milazzo.

Mancini, sull'art. 7, raccomanda di obbligare le Società ferroviarie all'acquisto di materiale adatto al trasporto delle derrate alimentari.

Lacava terrà conto della raccomandazione.

Danieli (relatore) rilerisce sulla petizione con la quale le Compagnie ferroviarie dichiarano di considerare insufficiente questa legge per ciò che ha tratto alle spese per gli aumenti patrimoniali e che nel sessennio avrebbero bisogno di oltre 102 milioni. Le Società chiedono si ritorni al sistema dell'articolo 60 del contratto di esercizio. La Commissione ha creduto prematuro pronunziarsi ed ha inviato la petizione al Ministero.

Lacava. Il Ministero crede sufficienti ai bisogni le somme stanziate con questa legge; ove occorra provvederà caso per caso.

Gattorno, sull'art. 9, nota esser necessario che le linee e le stazioni siano messe in grado di servire alla nuova via del traffico. Cita la linea Ancona-Bologna.

Lacava accetta la raccomandazione.

Afan de Rivera, sull'art. 12, chiede che si affitti uno i lavori per l'Università di Napoli.

Lacava. Ad alcuni lavori si è già posto mano; gli altri si incominceranno appena diversi esecutivi i progetti relativi.

Pala, sull'art. 13, domanda la soppressione della disposizione per la quale, coll'assenfamento del bilancio, saranno cancellati gli stanziamenti per le singole opere non ancora approvate nei riguardi tecn ci, nei progetti esecutivi.

Chindamo si associa.

Danieli (relatore). La Giunta ha dovuto spesso denunziare l'enorme cumulo di residui, perchè si stanziavano somme che non si spendevano: questa la ragione dell'articolo declinato a frenare i possibili arbitrii dell'Amministrazione. Perciò lo mantiene.

Lacava conferma le dichiarazioni del relatore, escludendo che l'Amministrazione possa, in alcun caso inspirarsi ai altri criteri che non siano quelli della più obiettiva equanimità.

Propone che si aggiunga all'articolo « a cominciare dall'esercizio 1900-901. »

Valeri suggerisce la seguente aggiunta: « e saranno imputate sul bilancio successivo. »

Danieli (relatore) e **Lacava** accettano.

L'articolo così emendato è approvato.

Valiani sull'art. 14 lamenta che la provincia di Arezzo lottagli a costruire il tronco che le spetta di una strada interprovinciale Siena-Arezzo.

Prega di farlo eseguire.

Lacava provvederà.

Sono approvati tutti gli articoli.

Istituti di previdenza ferroviari.

Senza discussione approvansi i primi diciassette articoli.

Alessio, sull'art. 18, propone un emendamento, che tende a sostituire alle attuali soprattasse un sistema di soprattassa che colpisca certe categorie di viaggiatori e di merci.

Danieli (relatore) non accetta l'emendamento, che sconvolgerebbe tutto il progetto.

Lacava (LL. PP.) spiega come alle attuali soprattasse si proponga di sostituire quelle del progetto, perchè sono meno gravose e meglio ripartite. Le modificazioni che propone l'on. Alessio raggiungerebbero un effetto opposto, e perciò il ministro non può accettarle.

Schiratti fa delle raccomandazioni sul sistema di computo delle tasse da parte degli agenti.

Lacava osserva che col progetto è eliminato qualunque inconveniente.

Danieli fa riferire su due petizioni: una della Società generale degli impiegati e una del personale ferroviario e le raccomanda all'attenzione del ministro.

Sono approvati tutti gli articoli.

Bilancio della giustizia.

Discussione generale.

Del Balzo Carlo, alla presenza d'una quindicina di deputati, dopo le solite sparate sull'indipendenza della magistratura, sul processo Notarbartolo ecc. fa una proposta; di rendere la Corte di Cassazione arbitra delle promozioni e dei trasmamenti dei magistrati togliendo questa facoltà al ministro.

Crede che anche le promozioni a scelta costituiscano un pericolo per l'indipendenza della magistratura, e propone che si sostituisca il solo criterio dell'anzianità.

Lamenta che spesso le Corti d'appello giudicano in modo completamente diverso dai gradi inferiori, emanando assoluzioni scandalose. (*Rumori*).

Rileva le tristi condizioni economiche dei magistrati e deplora il sistema del loro reclutamento. Conclude proponendo il retto funzionamento della giustizia.

Cimarelli combatte l'uso di lasciare i posti vacanti nelle sedi giudiziarie. E' contrario all'idea di sopiarre tutte le sedi, e al sistema di mandare in date sedi i magistrati nuovi.

Accusa la Commissione consultiva per gli avanzamenti e i trasmutamenti di fare più spesso atti di pietà che di giustizia.

Raccomanda si acceleri la carriera giudiziaria. Spera che il ministro provvederà.

Il seguito è rimandato a domani.

Votazioni a scrutinio segreto.

Bilancio dell'Interno.

Vot. 257 — Fav. 186 — Contr. 69. (Approvato).

Trattato con la Grecia.

Vot. 257 — Fav. 206 — Contr. 51.

Opere pubbliche.

Vot. 257 — Fav. 192 — Contr. 65.

Si legenno le interrogazioni:

Rozzani (giustizia) non accetta l'interrogazione dell'on. Socci « sul modo scorretto con cui si è proceduto alla nomina del primo cancelliere della Corte di Cassazione » perchè include un biasimo implicito all'opera sua; tutti i sesi atti sono impugnati all'interesse della giustizia e del servizio, ed è pronto a darne conto alla Camera. (*Benissimo*).

Deplora che si raccolgano voci infondate e si portino alla Camera. (*Approvazioni*).

Socci ha presentato l'interrogazione per provocare le franche dichiarazioni del Ministro. (*Oh! oh!*)

La seduta è tolta alle 18.35.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nell'adunanza di iermattina, dopo avere ammesso alla lettura una proposta d'iniziativa dei deputati Socci ed altri, hanno preso in esame:

il disegno di legge " Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno „ (Urgenza), nominando Commissari gli on. De Asarta, Wullemborg, Ginseo, Pompili, Guicciardini, Branca, Fortunato, Prinetti e Torrca;

il disegno di legge " Sulla formazione e conservazione del catasto e determinazione del suoi effetti giuridici „, nominando Commissari gli on. Di Broglio, Raibini-Fava, Sacchi, Finocchiaro-Aprile e Cao-Pinna (mancano i Commissari degli Uffici II, IV ed VIII, i quali riuniranno la discussione);

il disegno di legge " Provvedimenti per le finanze comunali „, nominando Commissari gli on. Cottafavi, Finardi, Sella e Melli (mancano i Commissari degli Uffici I, II, IV, VI ed VIII, i quali riuniranno la discussione).

La Giunta delle elezioni.

Ieri si è adunata. Ha rinviata a sabato la decisione sulle elezioni di Milano I (Turati), Forlì (Chiesi), Ravenna (De Andreis), relatore on. Farina.

Ha dichiarata contestata l'elezione di Teramo (Barnabei), fissando al giorno 13 corr., alle ore 10, la discussione.

Ha approvata la relazione dell'on. Piccolo-Cupani, conforme alla deliberazione della Giunta, che propone l'annullamento dell'elezione di Torino I (Edmondo De Amicis). La relazione fu firmata dal relatore Cao-Pinna, che delibererà su di essa nella seduta di lunedì.

— L'on. Finocchiaro-Aprile, presidente della Giunta delle elezioni, ha comunicato di aver assicurato la fare parte con lui della Commissione per la firma del regolamento della Giunta stessa col on. Coppino e Torraca.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta del bilancio ha esaminato le note di variazione dell'on. Morelli-Gualtierotti sul bilancio della pubblica istruzione e su esso ha compilato i quesiti da sottoporre al ministro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. che proroga alla sessione di 1900 dei membri della Commiss. centrale incaricata di determinare le variazioni occorrenti ai canoni comunali del dazio consumo. - Tenore del canone.

Disposizioni fatte dal Cerimoniale e nomine nella corte Reale del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo - Nostro servizio)

Terni, 6 — (*R*). Il conte Castelli, ritornava in carrozza da un suo villino quando sulla ripida strada di *Colle dell'Oro* gli si imbizzarrì il cavallo. Egli venne sbalzato dal cocchio e riportò lesioni non gravi, ma se si evitarono disgrazie maggiori fu per il coraggio di certo Riccitelli Giuseppe che con pericolo della vita si gettò al collo del cavallo arrestandone dopo lunga fatica la corsa.

Aquila, 7 ore 17,20 — Nel borgo si è manifestato un incendio violentissimo. Le autorità sono corse sopra luogo.

Alessandria, 6. — Alcuni corrigendi della casa di Bosco Marengo si ribellarono per una punizione. Sfondato un cancello penetrarono in un orto, ove, armati di stanghe, di bastoni, si appressero alla forza pubblica che era stata chiamata. Due dei ribelli sono lattanti contro di loro è stato spiccato mandato di cattura.

Pavia, 7, ore 14.50 — Gli studenti della R. Università hanno deliberato in un'adunanza odierna di domandare al ministro della P. I. una sessione straordinaria di esami appoggiando a ragioni che fanno loro credere che in una seconda sessione favorevole.

Catanzaro, 6. — Solenne è riuscita la commemorazione dei martiri calabresi della Repubblica Partenopea del 1799, fatta ad iniziativa della Deputazione provinciale. Il prof. Caruso ha letto un bel discorso.

— Il Comune, la Camera di commercio e gli altri enti locali, in vista della conseguenze disastrose predette dalla mossa olearia e d'ulla filossera, hanno deliberato d'insistere presso i deputati della regione ed il governo, per ottenere l'esonero della fondiaria.

— Nell'ospedale è stata inaugurata la sala ostetrica.

— Tale De Angelis, di Middlandi, innamoratosi di una servetta, che abita vicino al caffè Serrao, dov'egli era cameriere, e non vedendosi corrisposto decise di morire ed ingoiò una soluzione di fosforo. Condotto all'ospedale è morto dopo poco.

— Si sparla con molta stazione Sala manchiue i biglietti combinabili, circolari, a serie e di andata e ritorno fino a Roma. Per ottenerli fa d'uopo rivolgersi a Reggio Calabro o ai parecchi giorni di antelpinazione; inconvenients questo che induce i viaggiatori a non valersene.

Da Livorno.

Livorno, 6. — (*F. C.*). Il settantenne Demetrio Gueri, di Pratu, investito e gettato a terra da un calesse sulla piazza Vittorio Emanuele, ha riportato varii contusioni e per le quali dovrà rimanere molti giorni in cura.

— Il comitato studentesco per l'albero di Natale, la minore di età attuale. La sottoscrizione raggiunge già una cifra rilevante.

— Le note circolano ora per le scuole secondarie con risultato assai soddisfacente. La scuola normale femminile ha dato L. 62,50, la tecnica L. 37, il liceo L. 47,12.

— I maestri della Scuola popolare di ginnastica Turin e Kellermann hanno ricevuto dal ministero telegrammi dell'on. Baccelli in risposta ad un atto da essi inviatogli per l'inaugurazione del nuovo anno di insegnamento.

— Il ragazzetto Labindo Ferracci, di 12 anni, accenava sabato mitiche forti dolori alle reni.

Messo in letto, fu curato dal dott. Arrolà come affetto da polmonite doppia.

Ieri il povcino spirava. Ma attribuendo la voce pubblica la morte del piccolo Labindo ad una spinta ch'egli venerdì aveva avuta da un barroccaio e per la quale aveva battuto fortemente il petto contro il travasso in ferro, l'autorità ha ordinata l'autopsia del cadavere.

Da Napoli

(Nostra corrispondenza.)

Napoli, 6 — Il Comitato promotore si è recato alla Reggia per offrire al Principe di Napoli il patronato dell'Esposizione.

Il Principe si è mostrato lietissimo di quel cosi e cgni cittadino ed ogli iniziatori della Iodevolissima impresa ha dichiarato di accettare aggradendo che i nobili fini cui tende l'Esposizione siano ampiamente raggiunti nell'interesse cittadino e nazionale.

— Il Consiglio provinciale ha approvato ad unanimità la prop sta per un rotto al governo, affinchè venga ribassato il prezzo dell'esercizio di tabacco, che è l'unico rimedio per uccidere alcuni insetti nelle campagne.

— Venerdì prossimo, alle ore 13 e mezzo, nella Scuola superiore di agricoltura la Portici saranno gurate il nuovo anno scolastico. Il prof. Italo Vigliodi terrà un discorso sulla " Produzione frumentaria in Italia. „

× × ×

— 7, *ore 13.40* — Col piroscafo *Herzog* è partito iersera il barone Erlanger di Francoforte per un viaggio di esplorazione scientifica nello Scioa e nella Somalia.

— Stamattte un delegato di P. S. ha sorpresa in via Trinità degli Spagnuoli una bisca gestita da certo P. C. Il qui momento vi erano 30 giuocatori. Alcuni registri con molti nomi, gettati dalle finestre, sono stati raccolti e sequestrati dalle guardie che stavano in vedetta sulla strada. Si ricerca la *roulette* che si suppone gettata nel pozzo.

La fillossera in Italia

Sebbene Pon. Ottavi abbia detto giustamente che l'Italia finora era stata tra i paesi d'Europa il meno afflitto dalla filossera, la discussione alla Camera ha posto in luce che i pericoli sono aumentati, onde la necessità di riunire tutte le forze.

Nonostante l'esperienza di otto 25 anni, dacchè la filossera comparve in Europa, e di 20 dacchè fu scoperta in Italia, noi non ci troviamo ben organizzati alla lotta. Questa è la verità che non si può disconoscere.

Le difficoltà che s'incontrano, le incertezze nei risultati, la resistenza dei proprietari e dei contadini, che credono ad un male soltanto quando ne risentono gli effetti, gli studi poco maturi, le conoscenze incomplete, saranno tante attenuanti... per il passato; ma da questo momento cessano e la responsabilità del Ministero di Agricoltura di provvedere ad una organizzazione razionale, pronta, efficace, scevra d'incertezze e d'illusioni, diventa evidente.

× × ×

Ormai la filossera ha invaso, eccetto il Veneto (per quanto in proporzioni non sempre gravi) quasi tutte le provincie d'Italia, e le esplorazioni ogni anno ci rivelano una nuova sorpresa, come quella di quest'anno della scoperta dell'insetto nelle Puglie.

Non è dunque più il caso di consultare Commissioni e Comitati, le cui discussioni, se possono rimanere documenti di dottrina, non accidano un palmo di terreno. Il Ministero ha funzionari competenti nella materia, quindi non c'è più bisogno di pareri e consulti che nel passato poterano servire a complicare la questione, stabilendo delle risoluzioni alottate; ora si tratta di agire.

Se la legge attuale sulla filossera, come del resto tante altre leggi, si è dimostrata dall'applicazione anche per i progressi fatti nella biologia della filossera, insufficiente, è naturale che si debba modificarla, ma anche prima della legge sarebbe stato necessario, secondo noi, modificare la Convenzione di Berna, la quale, se poteva esser buona 15 anni fa, ora è assolutamente insufficiente.

× × ×

Per combattere la filossera, che si scopre nei vigneti e che marcia trionfalmente nelle zone infette, il ministero segue, com'è noto, due metodi: il distruttivo e il curativo.

Si distrugge quando si riconosce che l'infezione è localizzata ad uno o pochi punti di un territorio, con la coscienza di soffocare il male al suo apparire e salvare il resto.

Quando il male è troppo esteso e la zona infetta presenta un'estensione troppo grande, allora si cerca di circoscrivicrlo con le iniezioni di solfuro di carbonio nell'intendimento che il male non si propaghi e possano ancora vivere quei vigneti con la filossera.

Il sistema distruttivo che fu adottato dalla Francia, quantunque, ha avuto per l'Italia il risultato di trattenere il nemico invadente ed anche di rendere finora immuni talune provincie, come è avvenuto per quella di Roma, di Ascoli, perfin la Riviera ligure, nei Comuni di Viterbo e Montalto di Castro, si potè con la distruzione pronta soffocarla del tutto.

Oggi però è necessaria l'organizzazione di un serio servizio di vigilanza. Non si può più fare a fidanza con la premura dei proprietari che vengano a denunciare il deperimento delle loro viti.

D'altra parte i delegati filosserizi, fattiti in ogni provincia e circondario, non hanno facoltà di introdursi a visitare vigneti, se non con l'autorizzazione superiore, ovvero chiamati dai proprietari.

Ognun comprende che questa non è vigilanza, tanto che ogni volta che si è scoperta una infezione filosserica, Sardegna e fecero buona prova, quindi anche da questo lato. l'esperienza dimostra che i Consorzi possono rendere utili servigi; però non è più il tempo di lasciare l'istituzione dei Consorzi alla privata iniziativa, anche per togliere qualunque idea di conflitto di poteri coll' autorità centrale dirigente. Bisogna costituire i Consorzi obbligatori specialmente per la vigilanza, definitivamente in ogni Comune, tra Comuni e facienti capo alla Provincia.

× × ×

Rimane il mezzo principe, come dice l'onorevole Mancini, l'unico di salvezza, cioè la ricostituzione dei vigneti col ceppo americano. Noi abbiamo già espresso il nostro modesto giudizio sulle viti americane e crediamo che si debba aspettare ancora alcuni nell'annunciare e bandire, senza riserva, che questa sia l'ancora della salvezza.

Per le viti americane tre grandi questioni si sono imposte alla viticoltura italiana, come a quella degli altri Stati colpiti dalla filossera; l'adattabilità al terreno, la immunità, e la resistenza.

Le esigenze di adattabilità al terreno delle viti americane sono infinitamente maggiori di quelle della vite europea.

Se leggiamo la lunga litania delle viti americane, che prima furono in auge e poi vennero gettate nella polve, ne troviamo di grande numero da dover concludere e che la vite americana è più esigente della europea nella adattabilità al terreno.

E quando il viticultore saprà quale è la vite che si adatta più al suo terreno, gli rimarrà ancora a conoscere se questa resista alla filossera e se è ugualmente resistente alla puntura dell'insetto.

Di viti immuni, allo stato attuale, per quanto se ne sappiano noi, non ve ne sono; di resistenti è ora la volta della *rupestris* ed in molte località la *riparia*. Sono dunque la *rupestris* e la *riparia* che si dovranno consigliare, ma la *rupestris* e la *riparia* di Lamarca, non ignoriamo alle regioni vicine del Piemonte, come a quelle dell'Italia meridionale?

Ecco quante abbiamo bisogno ancora di sapere!

La coltivazione delle viti americane porrà ancora innanzi molti problemi da risolvere e non pochi disinganni. come è avvenuto pel passato, se ai viticultori che vogliono, non si segua la diretta via da seguire.

× × ×

Vengono in sussidio a questa dimostrazione i campi sperimentali. Per questi il Ministero non si lasci prendere la mano. I vivai e campi sperimentali, che si istituiscono nelle zone, ove c'è la filossera ed ove si è dovuto rinunziare a distruggere tutte le viti, debbono indicare, oltre la adattabilità, anche il grado di resistenza della vite, per diffondere in base ai risultati ottenuti in quella zona, il vitigno americano migliore.

Secondo ni questi vivai non debbono essere troppi, nè troppo piccoli, sia perchè si moltiplicano le spese di amministrazione, coltura, personale dirigente, ecc., sia perchè la produzione del legno e delle barbatelle è insufficiente alla richiesta.

Siano quanti debbono essere questi campi sperimentali, ma amyi e ben diretti e non diventino come il battaglione o la compagnia di fanteria per modo di dire.

Nè crediamo impossibile, riconosciuta l'adattabilità del vitigno, di avere grandi vivai per tale scopo, anche in zone assolutamente immuni, le e barbatelle, in zone assolutamente immuni, in località distanti dai centri vitati e facilmente sorvegliabili.

Per questa considerazione, noi lodiamo l'istituzione del vivaio nell'Agro romano alla tenuta di S. Alessio di proprietà dello Stato, che con la direzione del pe sonale tecnico ed operaio addetto al campo sperimentale, può sorgere un grande centro di coltivazione di talee e barbatelle da sopperire gradatamente al bisogni di tutta la provincia romana.

× × ×

Le dichiarazioni fatte dagli on. Salandra e Valli gliasidi durante la discussione che essi hanno presa a cuore questa grossa questione; ma il cuore non basta: bisogna prenderla con ambe le mani e con ambo i polsi e darle un'organizzazione uniforme semplice, efficace.

Abbiamo già detto del personale di vigilanza, delegazione, sorveglianza, e del curioso sistema di reclutamento che fu qui segnito. Non sarà impossibile aggiungere che anche il rimpetto del servizio al Ministero è abbastanza singolare, nel che si riflette che la difesa della filossera è affidata a una divisione e non a quella delle viti americane, che per fa parte integrante di questa difesa. è affidata ad un'altra divisione.

E qui ci fermiamo, sia perchè ci sfidano Peneretta e l'esperienza degli on. Salandra e Vallisindi, ambedue giovani ed energici, cui dovrebbe star a cuore la conquista di una corona di pampini, offerta loro dai viticultori italiani — sia perchè da un momento all'altro non si possono prendere maggiori considerazioni, più o meno efficaci, di quelle che abbiamo esposte, ritenendo, per una volta tanto, il nostro *Mites agricola*. ch.

Precauzioni contro la peste.

(S) **Trieste** 7. — Il piroscafo del *Lloyd Beronice*. è giunto al lazzaretto di San Bartolomeo presso Trieste. Sono state prese rigorosissime misure sanitarie.

Note archeologiche

Antichità greche.

Teodoro Reinach ha comunicato e commentato all'Accademia francese un papiro di recente scoperto dal sigg. Grenfell e Hunt, contenente frammenti di fasti olimpici negli anni 420 e 448 av. C. In esso è fissata la data d'un certo numero di vittorie di atleti celebrati dai poeti o dagli scrittori. Questo documento porta un contributo notevolissimo alla storia letteraria e artistica della Grecia e fornisce dati preziosi per la biografie di Pindaro, Bacchilide, Pitagora di Regium, Mirone, Policleto e Naucide.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Aristocrazia istrionica. — Il duca di Manchester, l'amico e capo d'una delle maggiori famiglie della *lordaria* inglese, si è dato all'arte: e recita in una compagnia di terz'ordine.

Il suo successo non è, però, molto fortunato, che ha dovuto ritirarsi al repertorio popolare: e presto si ritirerà dalle scene, perchè, pare che se ne ritiri anche *colei*, che fu causa di tanta vocazione, e che, tra parentesi, non vale nemmeno una cagnetta inglese.

Quanto al conte di Rosslyn e al conte di Yarmouth, i due giovani gentiluomini londinesi, che con grande scandalo recitarono l'anno scorso nelle modeste scene di provincia, essi recitano ora a Londre con un grande successo di... curiosità.

Si stancheranno, sì, di saltimbanchi anche loro!

Arnaldo — *Arnaldo* è stupido romanzo di Pietro Lorys, uno di quei decadenti che scrivono soltanto per eccitare certi lettori e magari certe lettrici. Ha vinto a Vienna e non certi pubblici e certe pubbliche che non intendono il francese così il signor Evesto von Otto ha pensato di farlo tedesco; e per ottenere maggior evidenza, ridurlo a poema drammatico, dal titolo *Arnaldo*.

Madonna Cesara ha corso con le forbici per tutte le scene... me ne restarà sempre abbastanza per i dilettanti. Ci sarà, di più, da ammirare la portentosa *Profetessa* e stupido romanzo — Elena Odilon — un gingillo che costa oltre mille franchi. La direzione deve esserci decisa a questa mossa (fenomenale per Vienna) dalla *Profetessa* come *empiricità* che l'ecciterà maggiora nel resto del suo costume.

— Gli *Immortali* in decadenza.

Una volta l'Accademia di Francia si ritirava dei Delavrigne, Hugo, Dumas, Scribe, Augier; oggi nella poesia è assai a Coppée, nel romanzo a Pierre Loti, nella commedia a G. Lemaitre.

E la *débacle* si accentua sempre più. Al posto vacante per la morte del Pailleron si presentano Hervieu, De Porto Riche, due scrittori di *cochades* serie, Enrico Fouquiet, un cronista di mediocre ordine a l'Avenu, che a tutto deve fama fuorchè alle opere letterarie. Si presenta pure Paul Alexis, popolare in Italia per il *Prof Lebonnard*..., di Frederic Novelli.

In Francia passa per un grande poeta....

Anzi, il primo.... la ordine alfabetico!

× × ×

Lirica — Chi voglia prestar fede al cronista nel *Figaro*, il maestro Leoncavallo ha già finito di strumentare il primo atto particole di *Zazà*, che sarà data a Parigi durante la prossima Esposizione.

Protagonista ne sarà la signorina Cecilia Theveset, l'ottima *Musetta* del Teatro lirico della Renaissance. Aggiungiamo che la Theveset conosce e pronunzia perfettamente l'italiano.

× × ×

Musica sacra — Un lavoro, lasciato inedito, del maestro Giuseppe Cenacchi, il valentissimo compositore toscano, è stato eseguito a Firenze, nella chiesa dell'Annunziata. E' una *Messa di Requiem* a tre voci e coro. Gli esecutori erano oltre duecento, diretti dal maestro Guido Tacchini di quel R. Istituto musicale.

L'esecuzione fu perfetta; la *Messa* giudicata bellissima, con predominio delle strumentale e grandi effetti di sonorità. Soltanto nelli stile, i *rigoristi* notano che non sempre si attiene alle severe tradi ioni della musica chiesastica.

× × ×

Musica. — La casa Ricordi ha pubblicato in elegante edizione la prima parte del metodo per mandolino del prof. Giulio Tartaglia, un giovane studioso e innamorato dell'arte.

Questo lavoro, per la valentia dell'autore e lo sviluppo artistico preso dal mandolino in questi ultimi anni, sarà certamente accolto da quanti vogliono progredire un po' meglio in tecnica, e correggersi di quei difetti, che rendono insopportabili i melodieri mandolinisti.

× × ×

Arte. — Il Comitato per le onoranze a Giovanni Segantini, ha pubblicato, in elegante edizione, la commemorazione che dell'insigne e compianto artista ha tenuta in Milano, nel mese scorso, Eugenio Bermani.

Sono belle e affettuose pagine, che rivelano anche molta coltura di storia dell'arte, e contengono un giudizio sicuro e sereno dell'opera del Segantini.

L'opuscolo si vende con una lira a beneficio del monumento di Arco e del Maloja.

× × ×

Varie. — La signora Réjane ha un debole per i garofani rossi.

Ora, per quanto Barcellona sia città ospitale, non c'è ospitalità che basti a dar fiori alle piante: tuttavia si è trovato un bidalgo ingegnoso. Mancando il fiore, egli ve lo sostituisce in fiore artificiale, formato con i petali dei crisantemi; un estratto di garofano ha dato il profumo. E la signora Réjane è stata ben contenta, quando nell' ultima delle sue rappresentazioni con *Zazà*, le è stata offerta una corona *corbeille* tutta di questi fiori artificiali e naturali insieme.

Sports

Field-Trials. — L'altro giorno a Vigevano ebbe luogo sulla brughiera del Ticino un nuovo Field-trial. La vasta spianata che misura più d'un km. di lato venne accerchiata da parecchi cacciatori (tra cui notammo l'avv. M. Sandri, Gasbarri, Oscare Noè, Vincenzo Zanetti, Martinotti ecc.), e chiusa così come in una cinta di fuoco venne lanciato un lotto che venne inseguito da una svelta terriera di 19 mesi di proprietà dell'appassionato dello Stato, che per conto della direzione del pe sonale tecnico ed operaio addetto al campo sperimentale, può sorgere un grande centro di coltivazione di talee e barbatelle da sopperire gradatamente ai bisogni di tutta la provincia romana.

× × ×

Le dichiarazioni fatte dagli on. Salandra e Vallisindi, ambedue giovani ed energici, cui dovrebbe star a cuore la conquista di una corona di pampini, offerta loro dai viticultori italiani — sia perchè da un momento all'altro non si possono prendere maggiori considerazioni, più o meno efficaci, di quelle che abbiamo esposte, ritenendo, per una volta tanto, il nostro *Mites agricola*. ch.

× × ×

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Lunzi - Giud.: Servici e Manferoce - P. M.: cav. Carelli - Dif.: Fabrizi, Positano, Di Benedetto e Lo Curzio.

Rapina e truffa.

Giuseppe Ardagna, di anni 28, da Trapani, Nicola Consalvi, di anni 24 da Viterbo e Angelo Dominici, di anni 46, da Macerata, dei quali due armati di rivoltella e l'altro di fucile, la notte del 6 agosto del 98, s'introdussero nella casa colonica di Francesco Dotori, in contrada Ponte, fuori porta Casalbruciati, ed entrati, con le armi in pugno, nella camera da letto del Dottori si fecero consegnare da lui i portafogli contenente una quarantina di lire.

Non contenti di ciò scassinarono un baule e si appropriarono di 600 lire in biglietti di banca.

Al rumore svegliatosi svegliata la famiglia del colono si diedero alla fuga.

Denunziato il fatto, nella giornata stessa furono tratti e tre arrestati dai carabinieri e riconosciuti dalla famiglia, ieri comparvero davanti ai giurati per rispondere di rapina a mano armata e di truffa continuata, essendo risultata nell'istruttoria che essi spacciandosi per guardie notturne campestri, carpirono dello cassese dai contadini.

Avendo, però, i giurati ottenuto la ragion (?) ed attenuanta soltanto la truffa fiere per l'Ardagna e pel Dominici, la Corte assolse il Consalvi e condannò gli altri due a 14 mesi e a 200 lire per ciascuno.

Fallimenti in Roma

Concordati. — **Valentini Francesco**, Caffè Lungo Tevere Mellini, 6. Continua ieri al 10 per cento in due rate uguali.

Prima udienza. — **Ricucci Arcangelo**, sartoria, Cisio Agonale, 81. Commissione di vigilanza eletta ieri: Di Veroli Donato, Heri Oscar e Giorgi Camillo. Proposta la conferma del curatore avv. Palomba. Cagliemo.

Curatori confermati. — **Magheiti Ulisse**, con sentenza di ieri, del fallimento di Vincenzani Vincenzo, olii, via Alibi Mazzaio, 14.

Creditori verificati. — **Innocenti Leopoldo**, orefeceria, piazza Trinità de' Monti, 81. Ammessi al passivo 9 creditori per L. 6090.35. Chiusa ieri la verifica.

Rovi Guglielmo, generi alimentari in via Salaria. Ammesso un nol creditore per L. 81.65. Altro ritirato ha chiuso per schiarimenti. Adunanza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 8 Dicembre 1899 - Immacolata Conc.

Leva il Sole alle ore 7,27 m. - Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle ore 11,23 m. - Tramonta alle 10,55 s.

BOLLETTINO METEORICO.

7 dicembre, ore 15.

Europa: pressione bassa 748 Russia Centrale e Meridionale ed al Sud-ovest dell'Inghilterra alta 767 sul mar Bianco.

Italia: Ieri ovunque cielo sereno abbastanza intenso a tre mill.: temperatura generalmente aumentata, qualche pioggia al Sud.

Stamane cielo vario sulle isole, coperto o nuvoloso altrove; mare agitato coste meridionali tirreniche.

Barometro: 760 Cagliari, Napoli, Tramatza 758, Sassari, Roma, Napoli, Bari; intorno a 757 sull'Italia superiore.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali; cielo coperto o nuvoloso, qualche pioggia.

Sciarada

Socrate primo il mio *primier* palesa,
Secondo Eloge e pur secondo il Tasso;
E un, o lettor, mio fido e spesso
Lo puoi trovare in fondo d'ogni spesso
Non ti sarà difficil pel l'ingresso
Di terre al mio secondo il mio abbasso,
Se tu dirò (sono sarcastici ofleni)
Che tale è il tuo vestir, se non è grasso,
Di laura la fronde, o immortale
Petrarca trattaggio diviamente
In quello che è di più mio *totale*.
Il mio è pur la bellezza ed amena;
Ma se di più saper savor ti cale
Dirò: ti sia dinanzi senza coda.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SALSAPARIGLIA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 DICEMBRE

Trinchinelli Nunzio, cameriere, con Tognetti Fulvia
Sorri Alfredo, cameriere, con Vinzo Gertrudina
Fedeli Vincenzo, grandita cameraria, con Tinozzi Amelia
Ciambelloni Severo, muratore, con Sperandio Virginia
Di Cerali Ugenio, scalpellino, con Di Michino Vittoria
Cardinali Antonio, bracciante, con Micocinelli Giulia
Bolzoni Amedeo, ragioniere, con Mannaza Ester
Mandolesi Clemente, calzolaio, con Ugolini Maria
Marcosano Cirulano, cameriere, con Sbolzonia Marianna
Pagnanelli Angelo, bracciante, con Palloni Margherita
Bonini Benedetto, commesso, con Bulzoni Maria
Del Grande Natale, falegname, con Brandi Albina
Colasanti Giuseppe, bracciante, con Rinaldi Luigia
Canali Ettore, bracciante, con Ilonna Rosa
Tofani Giuseppe, manicalco con Cinelli Maria Carmine
Moeli Guglielmo, ufficiale, con Gaggrande Teresa
Romagnoli Pasquale, bracciante, con Scattolini Filomena.

MATRIMONI del 4 DICEMBRE

Cocozza Bartolomeo, fornaio, con Pecorelli Cleopatra
Ianni Gaetaniare, infermiere, con Grattani Elisabetta
Sodalizio Luigi, sarto, con Frinchillucci Settimia
Orcia Cherubino, interprete, con Fenzi Concetta
Mongardini Adolfo, fabbro, con Fattoce Ottavia
Preziosi Roberto, fornaio, con Terribili Giovanna.

Nati e morti denunziati nel giorno 5 dicembre.
Nati 48 compresi 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Pazzironi Giustino fu Angelo, 2azzaro, 63, coniug.
Mancini Pio fu Andrea, Velletri, 83, vedovo
Pasini Maria Balbina fu Giuseppe, Portogruaro, 16, nubile
Romoli Emma di Francesco, Firenze, 31, coniug.
Spallatti Bernardina in Angeli, Aquila, 70, vedova
Pasini Maria Balbina fu Giuseppe, Portogruaro, 16, nubile
Cresci-Antiqui Vincenzo fu Ferdinando, Ancona, 69, coniug.
Esposti Antonio, Fossombrone, 49, coniug.
Pralliani Teresa fu Filippo, Roma, 61, nubile
Ferri Amedeo fu Luigi, Roma, 28, coniug.
Cardarelli Gino fu Pietro, Penna, 28, celibe
Ricchi Benedetto fu Giuseppe, Marino, 76, vedovo
Polidori Vincenzo fu Francesco, Fanano, 89, coniug.
Straniazzi Filomena fu Raffaele, Roma, 50, nubile
Volpelli Teresa fu Michelangelo, Roma, 59, coniug.
Tucci Margherita di Olinto, Forlì, 23, nubile
Arcuati Rosa fu Francesco, Roma, 51, nubile
Amelini Giacomo di Giuseppe, Marciana, 71, celibe
Calligari Maria fu Orazio, Parma, 51, coniug.
Ferri Giuseppe fu Antonio, Roma, 74, vedovo
Moccinini Maria fu Giovanni, Roma, 72, vedova.

Alle ore 11 di ieri dopo brevissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita del conforto di N. S. Religione, spirava nel bacio del Signore la

Contessa Nazzarena De-Selis-Cicogni
Vedova Ghilardi

pia, di eletti costumi, e di preclare virtù, lasciando grande rimpianto di sè in quanti la conobbero.

Il trasporto funebre avrà luogo domani sabato alle ore 9 1/2, partendo dall'abitazione della defunta Via delle Quattro Fontane N. 136, e la Messa di Requie sarà celebrata alle ore 10 successive nella Chiesa Parrocchiale di S. Vitale.

Valga la presente di partecipazione e di invito ai parenti ed agli amici.

Si dispensa dalle visite. *La famiglia.*

Per la dolorosa perdita della compianta signora

FAUSTINA GUGLIELMI in STADERINI

il consorte, cav. Aristide Staderini e la famiglia ringraziano di cuore gli amici e conoscenti, che vollero partecipare al recente lutto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Bologna. - 23 dicembre - Ampliamento e sistemazione dell'ex convento della Salesiane in Modena. Pres. L. 40,000.

Prefettura di Portomaurizio. - 23 dicembre - Costruzione porta carcere giudiziario di Oneglia. Pres. L. 97,121.

Immobili in Roma. - 29 dicembre - 1.a sez. tribunale. Primo lotto 4 casamenti via Carlo Alberto piazza V. E. L. 391,756.

Secondo lotto idem via Manin, Amulco, Umberto, Pape, L. 342,078.

Terzo lotto 4 casamento via Umberto L. 182,227.

Quarto lotto 4 casamento Via Pr. Amedeo, Napoleone III. L. 368,635.

Quinto lotto 3 idem, idem L. 142,508.

Sesto lotto 3 idem Via Manzoni, Margherita L. 685,754.

Settimo lotto 1 casam. Via Pr. Amedeo Umberto L. 85,877.

Ottavo lotto 3 idem via Rattazzi L. 147,020.

Nono lotto 2 casam. via Gioberti L. 287,140.

Decimo lotto 5 casam. V. Carlo Alberto L. 328,246

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15.0 — Minimo 2.9.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette i senatori Negretto Cambiaso e Negroni ed il deputato Giacinto Frascara.

— Domani, alle ore 14, riceverà la signora Obyama, moglie del ministro del Giappone.

— Ieri mattina Pon. generale Di San Marzano, segretario particolare del gran maestro mariziano, si è recato al Quirinale ad ossequiare il generale Ponzio-Vaglia in occasione del cessato suo servizio di primo aiutante di campo generale di Sua Maestà.

In Vaticano. — Il Concistoro pubblico e segreto verrà tenuto nella stessa sala cosidetta del Concistoro, la quale fu parte degli appartamenti pontificii, e cui il Papa dalle sue stanze potrà accedere direttamente alla sala senza pericolo di cambiamento di temperatura.

S. P. Q. R. — Ieri sera i consiglieri comunali del gruppo liberale si adunarono nella sala del Crociferi per intendersi sulla elezione del sindaco.

I consiglieri Carancini, Giordano-Apostoli, Mazza sostennero l'opportunità di procedere alla immediata costituzione di una nuova amministrazione, più rispondente alla composizione attuale del Consiglio comunale. Al contrario il comm. Cruciani-Alibrandi difese il concetto che si dovesse lasciare alla Giunta attuale la responsabilità della discussione del bilancio, da essa presentato e che ottenne il plauso del Consiglio, non sembrandogli conveniente nel momento attuale, la costituzione di una nuova amministrazione, che per avventura, potesse vagheggiare un indirizzo diverso.

In ogni modo l'approvazione del bilancio presentato dall'on. Ruspoli, mentre avrebbe costituito un ottimo argomento di maggioranza del compianto Sindaco, avrebbe permesso altresì una sistemazione immediata della situazione economica, pure lasciando all'Amm. da costituirsi, libero campo nell'avvenire, sulle basi di un indirizzo determinato.

Prevalse peraltro il concetto — più o meno discendibile — della nomina immediata di una nuova Amministrazione, evitando-lo naturalmente qualunque carattere di opposizione alla Giunta attuale; ma all'unico intento di evitare qualsiasi esercizio provvisorio.

Data tuttavia la composizione del Consiglio, si riconobbe l'opportunità di intendersi col partito clericale, per vedere se fosse possibile di addivenire ad un accordo.

Questo si mostrò benissubilea si pronunciò, in maggioranza per un sindacato Castani e ad una Commissione, composta dei consiglieri Sciaioja, Cavaciui e Mazza, di dare l'incarico d'intendersi in proposito col gruppo dell'Unione.

In massima non ci troviamo d'accordo. Però a nostro avviso, più che nel nomi la soluzione della questione si deve trovare nei programmi.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale si è manifestata una specie di unanimità sul programma concretato dall'on. Ruspoli. Infatti lo stesso partito clericale, per quanto accusato di essere contrario al progresso e allo sviluppo della capitale del Regno, ha dichiarato che accoglierà senza riserva, quasi testualmente, il programma del compianto sindaco.

Ora se l'on. Castani di Sermoneta si risolvesse — ciò che ci auguriamo — a rendere alla sua città tutto il lustro del nuovo servizio di assumere la direzione dell'amministrazione comunale, accetta, almeno nelle basi sostanziali e nelle linee principali, il programma Ruspoli, diventato programma del Consiglio?

E questo il nodo della questione. La bandiera spiegata dall'on. Ruspoli non si può rilegare così facilmente a molto meno si può ripiegare oggi dal centro liberale. Se la composizione attuale del Consiglio, pertanto, non permettesse un indirizzo determinato e sicuro, inutile cercare ripetuta la prova di cimentare in una situazione provvisoria per lasciare agli elettori, nei termini di legge, il compito di dire l'ultima parola sui diversi programmi.

Nulla di meglio, certamente, che intendersi una prima d'ogni cosa e bene intendersi chiaramente e lealmente, se si vuole che l'azienda municipale possa ottenere molto sviluppo dal programma, che ha incontrato il favore generale della cittadinanza.

La questione dell'accattonaggio — A proposito delle nostre osservazioni di ieri, Pon. Stelliti-Scala ci dirige la seguente:

Ill.mo Sig. Editore.

Nell'articolo di cronaca di oggi il *Popolo Romano* se la prende con me a proposito dell'accattonaggio nella capitale, riferendosi a ciò che io ho detto alla Camera nella discussione del bilancio dell'Interno, ier. sr.

Mi consenta che io Le osservi che l'art. 87 parla di inabili al lavoro. e che l'argomento dell'accattonaggio vita quasi solo ed in quanto si è disgraziatamente sospesa in Italia l'applicazione della relative legge.

E che c'entra qui l'accattonaggio dei genere di quello di cui parla l'Piccolo» con Lei, quella è una piaga disgraziata e vergognosa, che più specialmente invade la capitale d'Italia e contro la quale sono sempre lodevoli le misure legali che vengono prendere il Governo. Io ho parlato di cittadini domiciliati in Roma da lunghi e lunghi anni, che peravi, infermi ed inabili al lavoro hanno acquistato il diritto all'assistenza pubblica locale, secondo le norme del domicilio di soccorso, in base alla legge sulle Opere pie. Il provvedimento di riparare questa gente, specie ne sell'abbandonato comune di origine non essendo parenti obbligati a a stimandi o almeno qualche istituto o mezzo di soccorso come accade singolarmente in quasi tutti i piccoli comuni, è un provvedimento assolutamente legale e di spirito umano! Questa è la tesi e in questa, mi creda, non c'è possibile dimostrazione in contrario.

Ringraziandola mi creda

Devmo
E. Stelliti-Scala.

Un nuovo — Il primo numero della Rivista di Roma contiene, fra altri, il seguente sommario:

Ricevimenti contessa Celia Ta
Le inaugurate i
Gli eleganti salon
Le piante a p ofa
Quirinale. Interv
molo, la marchesa
Cinque Mila
ckel, conte Ciccotti, Ho
lini, Masini, Cavi
lica, Gattari, cav
chese Pietravalla
Cesare, Cesare
e molti altri inv

La pace in
Il Consiglio dei
Il Consiglio dei
e d'Arno. Ad Ales
missario, i poteri
prorogati in attes
Il Consiglio
dere alla nomina
del Comune nei
Sindaco.

Per l'istru — Il
piano che la
della scuola, ba
se distinta in
lità Filologica pe
programma e re
tici, che prepara
alla nascente fac

Questa Società
locale salute per
adunanze ha
gentilmente conv

La manovra — Il
presso pubblico
tattica il tiro a
va che un corpo
via Flaminia e t
marciasse su Roma
Ma, secondo il
dici di campo, v
Maggiore.

L'ariete principe
I forti di Monte
rarono le loro ar
vera entrare in
respingerla.

Presso ponte S
coniori costrirono
pezzi del parti
tito difensore del
ca, fu impellita a

Le truppe fece
so le ore 16.

Tiro a segno
di chiusura, che
Quinto, alle Cave
lizie e Carabinie
un facile avanzo
plessivo di tutte

Alla gara finale
sezione, che ha
bussola e termo
se Medici del
Quinto, alla
alla gara della
L'elenco dei
stato ancora co
veri (i nomi pe
Hanno manif
Pellicia, il Mini
della Marina, il
di San Giorgio,
Medici, il princ
la Fracchiana ha
vita, il sindaco

I negozi — Ier
lersera, nei cor
banchetto la so
alimentari in Pi

Erano presenti
on. Bacelli e Se
non poter inter

La tinozza —
me sempre impa

Al momento d
de Gregori, poi
Verdi.

Seguì Pon. Ba
rito rivevè com
mentari da offri
l'Assemblea s
to offerto agli
tante pel consu
indigenti ricevu

Lon. Mazza,
mercato, si ass
vagnardi di li
ziani in modo
de pesce, ma
striale della ma

Il sign r Alb
cato al Ministe
stro come i neg
mestrino il nom
da della Cooper
dimostrato ne
e proprio merca
tutti cose che al
servo pesce ave
dalla

Roma

Dall'Osservato-
ontro centigrade

ricevette i senа-
ori ed il deputa-

overà la signora
i Giappone.
di San Maraа-
a maurizian, si
ilare il gen-rale
ossato non ser-
mo generale di

storo pubblico e
a sala cosiddetta
ette degli appar-
dalle sue stanze
sala senza per-
ntura.
consiglieri comu-
ranno nella sala
lla elezione del

ardano Apostoli,
ordinario
dovrà ammini-
composizione mu-
al consiglio di
il comotto che
rmula la respon-
ncio da cosa pre-
ti consiglio, non
mento attuale,
amministrazione,
leggiare un in-

del bilancio pre-
avvebbe costitu-
compianto Sin-
una sistemazione
nomica, pure in-
libero campo
mistrazione deter-

più mano di-
ata di una mo
ne naturalmente
alla vasta
evitare qualsiasi

del Consiglio, si
ranno col partito
assibile di addi-

si pronuncio, in
sciani e ad una
ri Spalaja,
ervatore d'Italia"
ndo.
ccorda. Però a
il silenzio
dei consiglieri,
rio comunale si
amitati sul pro-
ssegli. infatti la
ssessori ed
allo sviluppo
chiarato che ac-
ssunti. il pro-

nera si risolvesse
ero alla sua
ne dei consi-
municato, ac-
ne alla sua
i evitare qualsiasi

ne. La bandiera
più si legare
può dichiarare
mpiacimento
non permettesse
o delibe rative
ssazione propo-
nei termini di
arola sui di-

intendersi: ma
esti chiaramente
nenda municipa-
dimento pro-
favore generale

ttoriaggio — A
ni di ieri, l'on.

Il Popolo Romano ...
ffici attinenti
o detto alla
dell'interno,

Part. 37 parla
ento dell'acqui-
ne di Roma e
razione della re-

dal numero di
ssi, che pel spe-
talia e contro la
ssetto degli de-
ssidia, accolse le
bbe alla legge
di rimpatriare
ntato somme di
ssi a stranieri
di soccorso co-
tutti i piccoli e-
ssumere illegal-
ssi spese in contrario.

Domani
Stellario Sonzio.
ssi.
ssi si è
generale sugli in-
so per l'onore ca-
anticipazione E
del Presidente
e stessa, nella
ssi gagliar-

Domani
Stellati-ca-
zioni nei tribu-
che trovarsi d'ac-
ssi per l'onore
a riparlare indi-
hanno legal-
attamente ore ed
ssi pubblici per
arbitrio, o almeno
on. stellati-Scala,
ica così rarament
ssi per l'onore
a sostiene ogni gior-
nestiere, e sull'ope-
rgano equivoco. In
nti-tu-berco-lari di
bilicati di soccorso,
tale diritto reca
ssi a cinque anni
ssi un quarti per
outrano ad accattare
si sono colore che,
ssi ogni di Roma, si
ssi adagiatico manu-

spiegazioni dell'on
arresti a P. S
i, a nostro avviso

Ecco il resoconto
di Roma dal 1° a
so:
costruzioni n. 13
mplimenti e sopraele
per ponti irregolari e
intimazioni a so
a case pericolanti 7.

Ricevimenti. — Lunedì la nobile signora contessa Celia Tartaglia Raggia, ha solennemente inaugurato i suoi ricevimenti settimanali, negli eleganti salotti trasformati in serre di fiori e piante a profusione nel suo palazzo in via del Quirinale. Intervennero la marchesa di Montezemolo, la marchesa dei Cinque Conti, la marchesa del Drago Roncadi, le signore Farrel, Specchi, Serventi, Boni, Manzoni, Della Valle, Polini, Masini, Cavi, Giraldoni; maestro Rosati, Pallica, Gattari, conte Corinaldi, conte Sabini, marchese Pietramellara, Perez La Loggia, Boscaro, Cimino, Oppi, Baldassarroni, Carpi, Pisoni ecc., e molti altri invitati.

La padrona di casa, sempre elegante, cantò duetti, romanze nella sua lingua natia, e offrì il the, con squisita gentilezza. Ci auguriamo che presto si rinnovi una si lieta serata.

Pel Museo d'Arte applicata all'Industria. — Al Museo artistico industriale di Roma è proposto un Consiglio direttivo composto di nove commissari, sei dei quali vengono nominati dal Consiglio comunale di Roma e tre dal Ministero di Agricoltura i quali tutti restano in carica tre anni.

Ora, come è noto, con Decreto del 2 giugno 1899 il Consiglio direttivo di detto Istituto fu sciolto e l'Ente, del Museo fu affidato ad un R. Commissario, i poteri del quale furono in seguito prorogati in attesa della nuova sessione del Consiglio comunale.

Il Consiglio quindi è stato invitato a procedere alla nomina di tutti e sei i rappresentanti del Comune nel Consiglio Direttivo del Museo d'Arte applicata all'Industria.

Per l'istruzione della donna. — Sappiamo che la " Società Estetica per l'istruzione della donna „ ha cessato di esistere, e che alcune distinissime signore appartenenti di quella idea nobile e feconda, hanno fondata la " Società Filologica per la cultura della donna „ con programma e regolamento talmente seri e pratici, che promettono una lunga e prospera vita alla nascente istituzione.

Questa Società Filologica finchè non trovi un locale adatto per essere la sua sede, terrà le sue adunanze provvisorie in un palazzo femminile, gentilmente concesse.

La manovra di ieri. — Ieri mattina le truppe del presidio cruciforme una esatta cittadine tattica di un tema era il seguente: Si supponga che un corpo d'esercito nemico venendo dalla via Flaminia e trovando distrutto il ponte Milvio, marciasse su Roma.

Bisogava la manovra, il generale Pedotti: giudici di campo, vari ufficiali superiori di Stato Maggiore.

L'azione principale si svolse all'Acquacetosa.

I forti di Monte Mario e Monte Antenne spararono le loro artiglierie contro il corpo che doveva entrare in Roma, il quale venne più Volte respinto.

Presso ponte Salario, i soldati del genio (pontonieri) costruirono un ponte per far passare le truppe del partito nemico, ma sorpresi dal parapetto della città, la supposta truppa nemica, fu impedita di attraversarlo.

Le truppe fecero ritorno nei loro quartieri verso le ore 16.

Tiro a segno. — Nella gara straordinaria di chiusura, che ha luogo al poligono a Tor di Quinto, alle Casaze le I, II e III (Gioventi Militi e Campionato) è stato aggiunto per ognuna un fucile d'onore per il miglior risultato complessivo di tutte le serie.

Alla gara finale, come primo premio, è stato assegnato uno splendido orologio-sopraccarica con bussola e termometro, dono del senatore marchese Medici del Vascello.

Cinque medaglie di bronzo furono aggiunte alla gara della *Giovenili*.

L'elenco dei premi della gara *Fortuna* non è stato ancora compilato perchè sono annunciati vari doni per premio alla gara stessa.

Hanno mandato premi il ministro generale Pelloux, il Ministero della guerra, il Ministero della Marina, il Municipio di Roma, il ministro di sua maestà, il prefetto Colucci, il senatore Medici, il principe di Belmonte, Ernesto Nathan, la Fratellanza Militare Umberto I, il Circolo Savoia, il signor Calcavalina, il *Teatro Italiano*.

I negozianti di generi alimentari. — Ieri sera, nei restaurant della Rosetta, si adunò a banchetto la società fra i negozianti di generi alimentari in Roma.

Erano presenti gli on. Barzilai e Mazza. Gli on. Barzelli e Sanfini scusavansi per lettera di non poter intervenire.

La riunione riuscì grandissima; il servizio come sempre inappuntabile... oltre le aspettative.

Al momento dei brindisi il presidente, Oreste De Gregori, portò un cordiale saluto agli intervenuti.

Seguì l'on. Barzilai, il quale, con molto spirito rilevò come il retto giudizio sui generi alimentari da offrirsi al pubblico dai membri della Associazione si potevano desumere... Al banchetto offrono agli ospiti e ai soci. Documento importante pei consumatori. Conclise facendo voti pel miglior avvenire del nuovo sodalizio.

L'on. Mazza, accennando alla questione del mercato, si augurò un accordo deciso che salvaguardi gli interessi del Comune e dei negozianti in modo degno della capitale d'Italia, onde possa progredire sempre più l'attività industriale della nostra città.

Il sign r Alberto Pesani, direttore del mercato al viale del Re, con brillanti parole dimostrò come i negozianti di generi alimentari non meritino il nome di bagarini. Rilevò come l'opera della Cooperativa pel mercato non solo abbia dimostrato l'attività della istituzione di un vero e proprio mercato pubblico ma di tante altre utili cose che al medesimo vanno connesse. Osservò come i così detti *bagarini* corrono rischi dalla libera concorrenza nei limiti della legge, pari di tutti gli altri industriali e quindi conclise che alla Cooperativa al viale del Re sia resa quella giustizia che si deve per l'opera un mesta e proficua all'industria locale.

Seguirono altri brindisi.

La riunione si sciolse nella massima cordialità.

Un nuovo periodico. — Ci perviene il primo numero di una nuova pubblicazione mensile di sacra eloquenza, che la casa F. Pustet di Roma comincia a pubblicare. Il suo nome simpatico, *Il Crociato*, contiene in sè il programma e l'indirizzo del periodico, in quanto che tende a riportare la predicazione alle vere ed auree fonti de'modelli de'SS. Padri e dei migliori autori classici e moderni.

Gli diamo il benvenuto, augurandogli lunga e prospera vita.

R. Università. — Sono stati confermati nei loro uffici al 31 ottobre 1900:

Bigongiali Pietro, aiuto nel gabinetto di anatomia patologica — Dionisi dott. Antonio, id. id. — Canali dott. Stanislao, id. nel gabinetto di medicina operatoria — Marchesini dott. Rinaldo, assistente nel gabinetto di patologia generale — Odiardi dott. Guido, id. nella clinica medica — Fertuati dott. Alfredo, aiuto preparatore nella clinica ostetrica — Pecconi dott. Giuseppe, id. id. — Carra dott. Vincenzo, id. id. — Perelli dott. Edoardo, id. nella clinica otoiatrica — Manzone dott. Vincenzo, id. nel gabinetto di anatomia umana normale — Della Valle dott. Claudio, id. id. — Ferri dott. Primo, id. id. — Romagnoli dott. Ettore, id. nel museo del geni — Manetti dott. Riccardo, allievo nell'istituto fisico — Pochettino dott. Alfredo, id. id. — Bucciolini dott. Luigi, assistente nel orto botanico — Chiovenda dott. Emilio, conservatore nell'orto suddetto — Longo dott. Biagio, assistente id. id.

Sereni dottor Emanuele id. nel gabinetto d'istologia e biologia generale — Chiarini dott. Piero id. id. — Millosevich dott. Federico id. nel gabinetto di mineralogia — Sabatini Luigi preparatore id. id. — Carlinfanti Emilio id. nel gabinetto di chimica farmaceutica — Pappi Agostino giardiniere nell'orto botanico — Lo Monaco dott. Domenico nell'istituto fisiologico — Tarulli dott. Luigi id.

Sono nominati al 31 ottobre 1901:

Dalla Valeva dott. Riccardo aiuto nel gabinetto di patologia speciale chirurgica — Tranquilli dottor Ercole id. nella clinica medica — Schupfer dottor Ferruccio id. id. — Pane Rossi dott. Giuseppe assistente id. — Galli dott. Giulio id. id. De Rossi dott. Scipione id. id. — Roncalli dott. Demetrio aiuto nella clinica chirurgica — Rosa dott. Umberto aiuto preparatore nella clinica chirurgica — Carraccio dott. Mariano collaboratore nel gabinetto di zoologia.

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette (fabbricati) tenne ieri la prima seduta presieduta dal cav. Dialti.

La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Nibbi Carlo.

Ha accolti in parte quelli di De Cupis Tito, Trani Giovanni, Ferri Vittorio, Bernassola Giovanni, Conti Domenico, Biancolini Delio, Martelli Leonardi.

Ha respinti quelli di Montereschi Stanira, Del Lucchese Rissello, Manfroni Domenico, Ferrari Giuseppe, Merelli Adolfo, Tozzi Giovanna.

Gli studenti che si trovano nella condizione di dover fare privatamente le *Classi 5.a ginnasiale* e *3.a e 3.a liceale* possono iscriversi nella Scuola G. Longa di via del Vantaggio 26.

Clinica Ostetrica Ginecologica via Giobert 10 dalle 12-1. Dir. Prof. Marocco Cons. priv. Quattro Fontane 49.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 dicembre 1899.

Ospedali	Entrati		Usciti				Decessi		Rimasti	
			Guariti		Sens. guar.	Ricov.				
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	778	84	582	71	5	34	34	4	191	87
S. Antonio	1474	1436	1286						188	1436
S. Gallo	150		150	2					152	192
S. Giovanni	1	340	578	1	4		1		146	1036
S. Giacomo	15	93	30	4	6		2		140	92
S. Maria	6	1	4						2	1
S. Salvatore	69	158	179	2	4		2		66	152
	1344	1911	2809	86	24	30	39	4	885	1368
	3255		2895		54		43		1253	

Revolverate — In via Emilia, l'altra sotto, quattro detonazioni l'una seguita dall'altra facevano accorrere le guardie. Esse trovarono presso il portone della casa segnata al n. 75 il fabbro Raffaele Baldini Carlo, di anni 26, romano, il quale agitatissimo strisgava ancora in pugno una rivoltella.

Interrogato dichiarava di aver cercato suicidarsi per gravi dissidi sorti con sua moglie Peppa Pompili, nella propria abitazione, al 2 piano del suddetto stabile, per gelosia aveva avuto con lei una viva questione. L'esasperazione si era impadronita di lui al punto da farlo scendere in strada risoluto a togliersi la vita.

Le guardie lo condussero in arresto al Commissariato del Centro Pretorio.

Investimenti — In via del Corso un carro investiva l'ombrellaio Brunacci Mario, di anni 14, romano producendogli contusione al piede destro.

Guarirà in 10 giorni.

— Il gasometrico n. 218 in via Cavour investì un carretto condotto da Fatti Giacomo, di anni 36, romano. Costui riportò leggere contusioni.

I ladri — Passando in via F. Umberto il funzionario di P. S. Nerri Giuseppe, di anni 66, da Civitavecchia, fu derubato dell'orologio con catena di argento.

Rarità. — L'altra notte, fuori porta S. Lorenzo, certa Carosotti Enrichetta aveva una questione con un individuo il quale le strappava dall'orecchio un orecchino. Passando ella, lei mattina, in via dei Vetturi le parve di riconoscere un cavalcolo Roberti Annibale, di anni 34, dalla Sgurgola Mariciana, l'autore della brutale rapina. Cavò di tasca allora un forte triangolare e lo feri al collo.

Il Roberti guarirà in pochi giorni.

A S. Antonio — Ricevuti:

— In via P. Umberto n. 105 il bambino Taddei Ugo, ingoiò per equivoco della bicicla. Il suo stato è piuttosto grave.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera funzionano solamente i servizi telefonici dalle 8 alle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefoni - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1972; per gli uffici di Redazione N. 1825.

Piccola Cronaca

Al Pincio il Concerto municipale eseguirà oggi dalle 15 alle 16,30 il seguente programma:

Vessella " Corteo Nuziale. „
Weber " Euryanthe „ ouverture.
Mascheroni " La Fiera „ divertimento.
Mascagni " Iris „ fantasia.
Waldteufel " Tric-Trac „ polka.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico da consultazioni private dalle 8-9 e dalle 3-4 in via Condotti 78.

Monte di Pietà.

Lunedì, 11 dicembre 1899 - **L' *Custodia vende***
Oggetti di non impegnati il dì 8 maggio 1899 fino **alla polizza 88960**
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 maggio 1899 fino alla polizza **91780**.
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 4 di Sabato 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Le feste splendide, grandiosissime che il nostro pubblico fece iersera in forma enormemente simpatica ad Emma Carelli che dava il suo spettacolo d'onore, non si poteva essere più calorosi. Emma Carelli ormai in brevissimo tempo ha saputo raggiungere la celebrità, sia per il valore intrinseco poderosissimo, sia per la coltura e per l'intelligenza artistica.

Di questo si accorgerà dettagliatamente domani il nostro critico musicale, ma intanto ne constatiamo il successo, specie per la parte orchestrale e di esecuzione.

Infatti la Carelli inscenò mirabilmente il personaggio semi-selvaggio della protagonista; l'interpretò stupendamente e fu anche molto bene seconda dall'in-canti, dal Moreo, dal Galli, dal Berelli e dalla distinta signorina Pozzano.

Il Mugnone poi fu addirittura sommo per la concertazione e per la direzione.

Domani *La Wally* al ripete ed oggi alle 17 1/2, ultima della *Gioconda* col tenore E. Garbin ed a prezzi popolarissimi. Domani sarà di *una lira*: poltrone L. 3: sedie L. 1.50 e anfiteatro L. 1. I palchi costano: I. 13 al 1° ordine; L. 15 al 2° ordine e L. 6 al 3° ordine. Vista tanta ressa di spesa come non sapprofittare? La *Gioconda* col tenore Carmo! Solo al Costanzi si può-no avere simili miracoli.

Adriano. — Il teatro era affollatissimo, anzi possiamo addirittura dire gremito nella platea, nelle poltrone e nelle gallerie.

L'*Ombra di Werther*, del giovanissimo maestro Randegger, riportò un buon successo.

Stanotte da caldo e simpatico applauso, il Randegger appena salito sullo scanno del direttore, il pubblico volle subito la replica del preludio, una pagina stupenda per struttura musicale e per impressione di concetto. Altri applausi furono rinnovati durante l'atto al maestro, il quale alla fine fra una vera ed imponente dimostrazione, dove presentarsi non sapiamo bene quante volte alla ribalta.

Il lavoro del Randegger è tale che, francamente, non pare scritto da un giovane appena dicitenne.

Senza far torto ai maggiori maestri odierni, crediamo che nessuno, a quell'età, sia stato al caso di presentare come saggio finale degli studi compiuti, un lavoro come questo del Randegger, un lavoro di una tecnica sbalorditiva e di un'eccellente fattura.

Volendo poi entrare nei particolari del lavoro bisognerebbe rilevare non solo la genialità, ma anche la grandiosità dei concetti, la stupenda seguità effetti di armonizzazione, e lo splendore di un colorito vivace.

Il R. Conservatorio di Milano giustamente lodò e premiò questo lavoro e il suo giudizio fu confermato in modo solenne dall'intelligente Trieste.

A noi basti constatare questo: il pubblico romano ha apprezzato le doti artistiche del giovinetto Randegger, il suo studio profondo, la sua dottrina; e se adesso il maestro ci ha presentato il primo lavoro giovanile, che è già una garanzia certa di un avvenire glorioso — frasse molto egli avrà senza dubbio raggiunta una mèta che lo porrà fra i primi maestri e sinfonisti del secolo.

L'esecuzione eccellentissima da parte della signorina Villetti e del tenore Manfa: l'orchestra superò se stessa e fu semplicemente straordinaria.

Oggi due rappresentazioni: *Trovatore* di giorno e la replica dell'*Ombra* e della *Fulena* alla sera, protagonista Emma Leonardi.

Nazionale. — Si replicherà a generale richiesta nelle due rappresentazioni d' oggi: *Mam'zelle Nitouche*. L'avvenente signorina Bianco canterà nuove canzonette.

— A proposito dell'indicente Morosini, i signori Gravina e Vitali, per un giusto risentimento e pel rispetto del pubblico, ci fanno sapere che la signora Morosini venne da essi licenziata con atto legale di protesto.

Quirino. — Due rappresentazioni oggi: *Rigoletto* alle 17 1/2 e *Favorita* alle 21.

Manzoni. — L'emozionante dramma *L'assassino di Fualdès* si darà oggi in entrambe le rappresentazioni. *Fubr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gioconda*, ore 17 1/2.
Nazionale — *Mam'zelle Nitouche*, ore 17 1/2.
Politeama Adriano. — *Trovatore*, ore 17 1/2 - *Fulena e Ombra di Werther*, 21.
Quirino — *Rigoletto*, ore 17 1/2 - *Favorita*, 21.
Manzoni. — *L'assassinio di Fualdès*, ore 17 1/2 e 21.
Olympia e Variété — Caffè Chantant, ore 21.

SOCIETA' ANONIMA

per la colonizzazione di terreni incolti in Italia

Sede in Roma

Capitale soc. L. 600,000 - Capit. vers. L. 367,500.

I signori Soci sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 23 dicembre corr. alle ore 14 nella sede della Società, in Roma Piazza S. Silvestro N. 74, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla azienda sociale e comunicazioni diverse.
2. Proposte di avincolo emiteuico e relativi provvedimenti.

Si ricorda al Sigg. Soci possessori di azioni di prima emissione (1ª serie) che per essere ammessi a deliberare nell'assemblea, debbono depositare 3 giorni prima alla Sede Sociale le loro azioni e ritirarne ricevuta.

Tale obbligo non incombe ai Sigg. Soci sottoscrittori delle azioni di 2ª emissione (2ª serie) i cui titoli non sono ancora stati rilasciati e pei quali sarà bastevole il riconoscimento personale.

Roma, 7 dicembre 1899.

Il Presidente: **T. Villa.**

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York
in 11 giorni

Vapore *Werra* parte il 14 dicembre

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49

Leupold E.lli a Genova.

A rate mensili oreficeria e gioie
Arthur Meglietti
Via del Tritone n. 62 p.° ult.

OSTERICIA e GINECOLOGIA, fr. Benjamin Cannalizzoni Prin. Mart., Gior. Sab. 3-5a. 166. P. S. Bernardo

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria, da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'*Indo-China* e *Giappone* il 23 alle ore mezzodì da Trieste e il 27 d'ogni mese da *Venezia* al 27 dicembre da *Trieste*.

Per Calcutta da Trieste al 15 novembre e dicembre.

Da *Suez* ogni sabato alle 2 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Adriatico.

Da Brindisi ogni domenica: alle 2 pom. per Cattaro, la Dalmazia, l'Istria e Trieste.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte

Per la Dalmazia: ogni giovedì celeberrime Tricestine Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusi* e ritorno a partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle *Il pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle *mezzanotte*.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez ad Aden al 3 novembre e dicembre.

Per la Grecia fino Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste il 13 novembre.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE, *Trieste*, presso le Agenzie locali, Gandriad e Compe latter, den Wagon-Lit, *Roma* - Francesco Parisi, *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O. Nervegna, *Brindisi* - R. Conti, presso della Società oppure all' Agenzia De Paoli, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze y Sons

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al re.

N. M. dopo Pelloux si trattenne a parlare con l'on. Pelloux sui lavori parlamentari.

Il Senato di ieri.

Furono approvati, anche a scrutinio segreto, e senza discussione, il bilancio della guerra e i progetti di legge per spesa straordinarie militari, e per modificazioni alla legge sulle servitù militari.

Oggi riposo, domani seduta a ore 15.

Gli Uffici nominarono le seguenti Commissioni:

Per le disposizioni contro i matrimoni illegali: Inghilleri, Cannizzaro, Cerruti Carlo, Pellegrini e Chimonico.

Aggiunta all'articolo 67 della legge per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica (ciminiari): Lanzara, Cannizzaro, Arbib, Astengo e Sormani-Moretti.

Stipendi dei professori delle Scuole e degli istituti tecnici ed altri provvedimenti: Beltrami, Cannizzaro, Siacci, Dini (assenti il 4°).

Conversione in legge del Regio Decreto per disposizioni speciali per la lava di mare della classe 1879 da chiamarsi nel gennaio 1900: Taverna, Negrotto, Zanolini, Primerano, Cerruti Cesare.

Conversione in legge del Regio Decreto contenente disposizioni per la lava sulla classe 1879: Taverna, Sprovieri, Zanolini, Primerano, Semini.

La Camera di ieri.

Dopo le consuete interrogazioni, si è continuata ed esaurita la discussione degli articoli del progetto per le opere pubbliche, che è stato poi approvato anche a scrutinio segreto col bilancio dell'interno e con la proroga del trattato di commercio con la Grecia.

Approvati poscia i provvedimenti definitivi per gli istituti ferroviari di previdenza, si è iniziata la discussione generale del bilancio della giustizia, nella quale hanno parlato gli on. Del Balzo e Romorelli.

Oggi la discussione continuerà.

Per l'esercizio provvisorio.

La Giunta del bilancio ha approvato il progetto di esercizio provvisorio, nominando relatore l'on. Rubini.

Gli on. Carcano e Fro'a avrebbero voluto che fossero esclusi dall'esercizio provvisorio le note di variazione, ma la Giunta non fu di questo parere.

Pei recidivi.

Ieri mattina la Commissione pel disegno di legge sui recidivi e l'abitualità del domicilio coatto ha nominato relatore l'on. Pugliese ed una Sotto Commissione composta degli on. Cuzzi e Cottafavi, la quale insieme al relatore dovrà procedere alla coordinazione della legge e ad introdurre le modificazioni che furono oggetto di lunga discussione e quelle altre che credesse convenienti, salvo l'approvazione per parte della Commissione.

La credibilità degli stipendi.

Iersera si è riunita la Commissione del disegno di legge sulla credibilità del quinto degli stipendi. Vi intervenne l'on. ministro Boselli, il quale ha dichiarato che dovrà fare degli studi sul seguente argomento: annualità della legge e ad introdurre le modificazioni che furono oggetto di lunga discussione e quelle altre che credesse convenienti, salvo l'approvazione per parte della Commissione.

La credibilità degli stipendi.

Iersera si è riunita la Commissione del disegno di legge sulla credibilità del quinto degli stipendi. Vi intervenne l'on. ministro Boselli, il quale ha dichiarato che dovrà fare degli studi sul seguente argomento: annualità della legge e ad introdurre le modificazioni che furono oggetto di lunga discussione e quelle altre che credesse convenienti, salvo l'approvazione per parte della Commissione.

Il progetto degli zuccheri agli uffici.

Dei commissari nominati è sono favorevoli in massima al progetto ministeriale. Il solo ufficio 1 dedo mandato al suo commissario di combattere.

Prevale però nella maggioranza del commissari il concetto di graduare, entro un quinquennio, il passaggio del rendimento di 1500 a quello di 2000, nell'interesse della industria ancora bambina.

Pei telefoni.

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il progetto dei telefoni. Discusse gli articoli 6 e 7 del progetto. Approvò la proposta Mazziotti di un articolo per l'unicità delle concessioni, respingendo la proposta Lucifero che voleva la pluralità delle concessioni.

L'on. Mezzanotte ha proposto e la Commissione ha accettato che per valutare il riscatto delle linee si faccia ad un arbitrato e non si proceda semplicemente di accordo fra Società assuntrice e governo come stabilisce il disegno di legge.

Oggi nuova riunione.

La salute del Papa.

Ieri Sua Santità venne visitata alle ore 8 1/2 dal suo medico comm. Lapponi, il quale trovò il Pontefice alquanto migliorato, i colpi di tosse meno frequenti. Il Santo Padre ricevette poi Lardi il cardinale Rampolla per il disbrigo degli affari e sul mezzogiorno volle alzarsi desiderando desinare a tavola.

Nel pomeriggio il comm. Lapponi lo visitò nuovamente, e poi, trovando le condizioni dell'illustre infermo migliori, lo consigliò al più assoluto riposo.

Bollettino sanitario

Bollettino sanitario

Bollettino sanitario

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

XV.

— Credevo che voi non foste in istato di ricevere visite, ma poichè è avvenuto altrimenti, me ne rallegro, pensando che siete più forte di quanto osassi sperare; a meno che la curiosità di vedere un francese non sia stata più potente dei vostri dolori.

— E' di una grande famiglia, mormorò la contessa, procurando di leggere negli occhi del marito ciò che pensava.

— Davvero? — rispose scuotendo le spalle in segno d'indifferenza.

— Sì, proseguì lei, vostro zio dice che l'd'Arberg appartengono ad una nobilissima famiglia tedesca. Il padre di queste che he conosciuto, si è fatto naturalizzare in Francia.

Il conte Lifford si alzò per andarsene. Ella capì che anche questa volta l'occasione di parlare era perduta, e più che mai si convinse della difficoltà di farla rinascere.

Un altro giorno cominciò a parlare dell'avvenire della figlia vagamente, per vedere cosa egli avrebbe risposto in proposito.

— Quando sarà venuto il momento favorevole vi infermerò delle mie decisioni, rispose secco.

Alla contessa non rimase altro conforto che la compagnia di Geltrude che mai la lasciava.

Passavano i giorni senza che si sapesse nulla di d'Arberg.

Ogni volta che la povera inferma vedeva la figliuola la volgeva un lungo sguardo interrogativo, al che Geltrude rispondeva con un sorriso mesto.

Novembre spirava. Al castello non era giunta notizia alcuna. Solo il padre Liffard scriveva essere costretto di differire la sua partenza perchè gli affari non erano ultimati e Edgard aveva ancora bisogno di cure.

Una sera Geltrude pensosa e triste, non osando più nemmeno sperare, udì una carrozza avvicinarsi di trotto serrato al castello. Ella stava in quel momento nella stanza della madre, che aveva passato tutto un giorno di crudeli sofferenze, e proprio allora la disgraziata si era assopita tenendo nelle sue le mani della figliuola:

Geltrude non osò fare il più piccolo movimento, temendo di risvegliarla, ma il cuore le batè impetuoso nel petto, sicura che fosse il suo d'Arberg, che veniva dopo tanto lunga attesa.

Passarono tre quarti d'ora, poi il medesimo rumore di ruote si udì nella corte. L'ammalata si agitò penosamente e mormorò qualche parola incoerente.

Geltrude pian piano tolse le sue mani da quelle della mamma, si diresse alla finestra e schiuse le cortine per guardare al di fuori.

La serata splendida e la luna chiarissima le fecero distinguere perfettamente una carrozza che si allontanava.

Una grande sciagura s'impadronì di lei. Nel completo isolamento, in cui si viveva a Lifford l'arrivo di una carrozza era cosa straordinaria.

— Forse sarà stato il vecchio dottore o l'agente delle terre di mio padre che saranno venuti qui questa sera, pensò tra sè.

Quando furono a tavola si fece coraggio e domandò se il dottor Redlington era venuto qualche momento prima.

— No, rispose il conte. Ma non è venuto stamane forse?

— Sì, è vero, ma siccome ho udito giungere una carrozza nel parco poco fa, ho creduto che fosse tornato.

— No che io sappia, rispose il padre.

Giovanna che l'aveva servita sin da bambina, non era più a Lifford-Grange, la nuova cameriera non conosceva alcuno del paese, perciò era inutile domandare nulla.

Uscendo dalla stanza da pranzo s'imbattè in un vecchio servitore a cui domandò:

— Chi è venuto in carrozza questa sera al castello?

— Signorina, rispose, ho portato la carta d'un signore al signor conte e l'ho introdotto da lui senza vedere il nome dell'individuo.

Geltrude impallidì e dovette appoggiarsi alla parete della stanza per non cadere.

— E' egli rimasto a lungo con mio padre?

— Abbastanza signorina.

— Era forse disse arrossendo, un signore alto, bruno?

Il vecchio la guardò sorpreso.

— Ma non l'ho punto rimasto però mi parve alto e bruno.

Geltrude si allontanò rapidamente per nascondere la sua emozione, e corse a rifugiarsi nella biblioteca, presa da un palpito che pareva dovesse schiantarle il cuore.

In quel momento la voce del conte, che dava alcuni ordini, si fe' udire, e in seguito un batter d'usci vicino a lei la fece avvertire che il padre si era ritirato nel suo studio.

Si scosse, si rianimò, afferrò con mano febbrile la maniglia della porta, si diresse al gabinetto del conte e picchiò risoluta.

Il signor Liffard stava in piedi con le spalle volteate al caminetto gli occhi fissi in terra.

Geltrude era dinanzi a lui pallida come un cadavere.

— Perdonatemi, disse, se vi disturbo e ancora più se ho la disgrazia di dispiacervi, ma ciò che vengo a dimandarvi è troppo importante per me perchè voi riesciate di rispondermi.

" Bisogna che io abbia tutta la mia tranquillità per stare vicino al letto della povera mamma.

" Siate dunque tanto compiacente di dirmi chè è venuto questa sera qui, e chi è quel signore che avete ricevuto.

Ella giunse le mani in atto di supplica e abbassò gli occhi; non vide però il rossore di cui si coprì il volto del padre, rossore che lo aveva invaso fino alla radice dei capelli.

Egli prese freddamente una carta da visita sul caminetto e la gittò sul tavolo. Geltrude la afferrò e lesse:

Non era il nome di Adriano che vi si trovava scritto.

Tutto il suo coraggio l'abbandonò. Non sapeva più che pensare.

I timori e le speranze si dileguarono in lei in un momento. Incapace di dire una parola, di aver re un pensiero, si allontanò di là mormorando un — grazie — senza alzare più gli occhi verso il padre.

I giorni scorrevano con una lentezza sconfortante, non recando verun cambiamento al castello, se non la continua progressione dei male nella povera inferma, che vedeva la figlia immersa nella tristezza.

Passò ancora un mese e Adriano non giungeva. nè aveva scritto mai. Che fosse ammalato? Che fosse morto?

Geltrude subiva tutte le torture, che mente umana possa ideare. Che cosa poteva fare lei in quella tomba dove non penetrava anima vivente?

Fece pregare Maria di venire a vederla e le dimandò, nel discorso se si sapessero notizie di d'Arberg.

— No rispose Maria senza dar peso alla domanda.

— Maurizio non avrebbe mancato di dirti se fosse accaduto qualche sinistro al suo amico d'Arberg.

Ho sognato tutta la notte che egli era morto. Per curiosità scrivi a Maurizio e domandagli qualche cosa sul conto suo.

Maria scrisse e la risposta venne finalmente.

" Non so nulla di Adriano d'Arberg direttamente, però non è morto certo, perchè in una " lettera che ho ricevuto da Parigi, mi si parla " della sua presenza in questa città e mi si dice " qualche cosa che mi conferma nell'idea che " egli voglia abbandonare il mondo e farsi prete.

Geltrude si sentì mancare. Poi riprendendo coraggio pensò:

— No, Dio non accetterebbe il voto d'un traditore, la Chiesa non potrebbe accogliere un uomo senza fede.

Poco dopo i suoi timori svanirono. Poteva ella credere un istante che egli l'avesse abbandonata? E per di più senza rivederla, senza farle parola? No, non era possibile.

Quando tornò vicino alla madre, prese le sue mani per avvicinarle alle sue labbra; accostò la sua bocca all'orecchio di lei, e piano piano le disse:

— Sta a Parigi. Gli affari l'hanno costretto ad andare colà; ed ora spero più che mai, mamma cara, non dicesti dopo averlo veduto: " Gli confiderei sulla fede del suo sguardo non solo la mia vita, ma quella della mia figliuola ? ..

— Sì — mormorò la poveretta — ho tutta la mia fiducia in lui. Iddio lo sa.

" Geltruding mia, io sono molto ammalata, non ho potuto esserti utile in vita, cppure se uncio cosa sarà di te?

— Non ti agitare, mamma, il vero amore ha una potenza straordinaria.

" Con Adriano avrò il Paradiso in terra, e se dovessi vivere senza di lui, cosa m'importerebbe un'agonia più o meno lunga che precedesse la mia morte?

Simili discorsi non erano fatti davvero per portare la calma al capezzale della povera ammalata, e Geltrude procurava, per quanto le fosse possibile, di non esprimere i dubbi, i timori che dilaniavano l'anima sua.

Ma queste emozioni, questi sentimenti continuamente dissimulati, consumavano lo sua vita e le sue forze.

Se l'avessero vista gli abitanti di Audley-Park, così consunta e impallidita, si sarebbero spaventati dal cambiamento, che in tanto poco tempo si era operato in lei e Maria, vedendola ogni domenica, constatava penosamente il peggioramento che faceva giorno per giorno, senza indovinarne la causa.

XVII

La contessa Lifford più debole del solito fece chiamare il curato di Stonehouseleigh, che si trattenne con lei apprestandole i conforti della sua parola e del suo ministero.

Quando la lasciò, ella volle suo marito che accorse sollecito al suo desiderio.

Geltrude stava in quel momento nel gabinetto di *toilette* e benchè la porta fosse chiusa, udiva le voci del padre e della madre che parlavano concitati e qualche parola giunse distinta al suo orecchio:

— No, è impossibile! dite che ciò non è vero, ve ne prego, — gridava la povera madre.

Il dono poco non voce straziante soggiungeva:

— Ah avete avuto molto torto Enrico! Molto torto! Voi non sapete il male che avete fatto!

Poi Geltrude udì un grido d'angoscia, strappato dalla più acuta delle sofferenze, e nello stesso tempo la porta s'aprì e il conte Lifford pallido come uno spettro, disse alla figlia che accorreva:

— Geltrude andate vicino a vostra madre che muore.

Poi svenò con violenza il campanello e si diresse precipitosamente verso la scala per sfuggire al grido angoscioso che lo inseguiva.

Geltrude si slanciò nella stanza della madre, e capì subito, vedendola, che non era un vano allarme e che la povcrina agonizzava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
—(Paiano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cinque in più, 50 cent. per ogni parola. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. (Ore 10 mm. da conversarsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron., cent.* 50 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag). cent. 75.
1.a Pagina, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l' uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER
con balsamo del Tolù

G. LOSI. Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**
30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 2 milligr. di estr. Tolutano ed estr. aconito ragnoso 2 milligr. Ipecacuana e mite. Tolù 2 c.

Prezzo Lire UNA la scatola

Deposito generale *Viennese* di **Carlo Astrua**, Via dei Martelli 8. FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie di Gariaci, Marignani, Baker e C., Snellingo, Cavedoni, Marianecci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bazzi, A. Manzoni e C.
PER GLI ARRETRATI Fratelli Bocca, Vescara.

LOTTERIA di COMO

Ultime due estrazioni
17 Dicembre Serie **B**
31 " " **C**

712 Premi in contanti per Lire 100,000

SOLI 300,000 BIGLIETTI

Il piccolo numero dei biglietti facilita le vincite

Gli ultimi biglietti si trovano al **Banco Mozzi** piazza S. Silvestro. Per le richieste di biglietti da inviarsi per posta aggiungere **45 cent.** per spese di posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (di 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Maria, dalle 10 alle 14.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal pronao di bronzo, dalle 10 alle 14. Il permesso via Segretaria 9.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-1. (Permesso via Segretaria 9).
Biblioteca Corsini: via Lungara 10, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale II. Scalone: dalle 12 alle 14. Portoncino via Venti Settembre 124. R. Scudiero.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Tor Sanvidoli 43, dalle 9 alle 15.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Cisco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 2, dalle 10 alle 14.
Istituto Agronomico: Via Lamarmora, 43, 9-11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 15.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 alstram.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Villa Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 13 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ACTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla, e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2 **L. 13,50**
Collarino di bronzo » **2,50**
Punta rame alta cm. 30 » **3,50**
Corda rame a 3 fili » **0,50**
Piastra di rame 30X30 » **5,00**
Catalogo gratis. Fornitore e impianti
— *Ediz. G. C. DALLE MOLLE.*
Rappresentante di apparati elettrici, fornitori della Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale sociale L. 190 milioni, interamente versato (ammortizzato per Lire 30,500)

Avviso pagamento dividendo.

Si fa noto ai portatori delle Azioni Sociali che, in seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 2 Gennaio 1900, sarà loro pagata presso le Banche a Casse incaricate di tale servizio, contro presentazione della cedola N. 28, la somma di it. L. **12,50** per ciascuna azione. Ciee it. L. **5,—** a saldo del dividendo dell'esercizio 1898-99 e it. L. **7,50** quale primo acconto sul dividendo dell'esercizio 1899-1900.

Il **Talon N. 1** della Cartelle di godimento sarà pagato in ragione di L. **5** per Azione (saldo del dividendo dell' esercizio 1898-99).

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 4 0/0

Si notifica che il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi al 1° Gennaio 1900 sulle Obbligazioni sociali 4 % avrà luogo, a cominciare dal giorno 2 successivo, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola N. 19.

Milano, Dicembre 1899.

La Direzione Generale

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del **Popolo Romano** e ne avrà buoni risultati.

Ufficio di Commissioni.

Chi deve vendere o comperare **terreni, case,** o altri capitali da sistemare si rivolga all'ufficio **Ufficio di Commissioni** per tutta Italia in Via Gioberti 19, al sig. Cav. O. Feliciani.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Causa partenza si rimette una grande trattoria. Per trattative rivolgersi a Amedeo Catti via Firenze 46. Si direttore pure 5 lumi esercisio e un lampione. 1081

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento via dell'Anima N. 10 piano 2. di undici camere e cucina rimesse tutto a nuovo, acqua marcia e trevi, luce elettrica per le scale. 1005

Affittasi appartamento di 11 vani, rimessi a nuovo, esposizione mezzogiorno, piazza di Tordinona le chiavi dal portiere al N. 58 via S. Apollinare.

Via Sistina 42 angolo Capo le Case appartamento signorile al terzo piano esposizione a mezzogiorno nel cancello, due ingressi, due cucine, quatro cessi, due camere terrene, luce elettrica, già divise in due appartamenti. 1071

Appartamento nobile nel palazzo Stampa via Montegiardino 36 composto di quattordici vani cucina cantina acqua vecchia gaz annue L. 2500.

Appartamento elegantemente mobiliato esposto mezzogiorno primo piano composto di 4 camere 2 lavacessi, camerino cucina via De Prefis Galleria Regina Margherita scala seconda mezzanino. Rivolgersi al portiere. 1080

Appartamento via Maschirone 63 angolo via Giulia al secondo piano di sette camere, cucina, cantina. Posizione amenissima salubre. Le sono pure in portiere. 1083

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2. nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittasi camere mobiliate, o volendo, anche pensione.

Appartamento elegante mobiliato il piano di 7 vani e cucina a piene mansioni in prossimità di piazza Colonna. Perdere, gas nelle camere acqua marcia e trevi il ingressi. Affittasi motivo partenza. Rivolgersi al portiere Piazza di Pietra 46. Visibile dalle 10 alle 3 pom.

Via Milano 19 appartamento di tre camere, camerino, cucina e cantinetta. Visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere 1068

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi provera sistema migliore dell' acqua di Roma per rifornire di cadelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero mordini senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Palaggi, via della Maddalena N. 59 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente nonchè due bottiglie con istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono per assegno.

Mobili a nolo al dettaglio e per intesi appartamenti. Sedie ed altri articoli veri di Vienna Ditta Fontanini via Venti Settembre 96A magazzino interno. 1054

Il nuovo letto per defunti già altamente apprezzato anche all' estero è visibile in Roma via Palermo 47. Deposito speciale trovasi presso Ristore Fratelli Rocca al Corso. 1087

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private i scuola, ora alla 4. elementare compreso il francese. Dirigere al via delle Coppelle N. 13 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Si vende in blocco, una partita di guarnizione in genere di Parigi tutto nuovo. Via Vite M. 11 p. 4. 1066

Federigo von Warendorff professore lettore Università Berlino, residente Milano 13 anni, via del Corso 89. Le lezioni (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia. Corsi. 1069

Conversation lessons dailycorsi from an young soul-ghisman or American. Baron G. farma posta. 1088

Due giovani signori desiderebbero scambiare conversazione francese con signora o signorina straniera. Rispondere Luigi Ianua posta restante Roma. 1082

Pastaio già proprietario d'un rinomato Pastificio pratichissimo lavorazione Pasta all' uovo, tortellini, con specialità propria *Pastina alla* società, cerca occupazioni qualunque città Italia, estero. Scrivere subito An. Alfieri posta Firenze. 2013

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30	—	13.25	17 —	19.25	24.55
Pisa . . .	7.40	9.5	14.35	20.50	21.32	—	—
Torino . . .	7.40	9.5	14.35	20.50	21.32	—	—
Milano . . .	7.40	9.5	14.35	20.50	21.32	—	—
Foligno-Ancona .	7.15	—	—	13.5	17.30	—	—
Firenze-Milano .	—	9.30	9.40	—	14.50	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.10	9.—	9.25	11.30	15.30	—	—
Civitavecchia . .	5.30	—	12.10	—	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.35	13.—	—	15.50	17.56	—
Marino-Albano . .	6.35	9.26	13.15	—	17.10	—	—
Genzano R. (v. Albano)	6.35	9.26	—	—	17.10	—	—
Anzio-R. (Giamp.)	7.	11.	—	—	17.40	—	—
Velletri-Terracina .	6.40	—	11.20	16.32	17.40	—	—
Rocciglione-Viterbo	6.44	—	10.—	17.23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.—	9.45	13.—	18.35	20.30	—	—
Pisa	6.—	—	9.47	11.57	16.55	22.44	29.50
Torino	6.—	—	9.47	11.57	16.55	22.44	29.50
Milano	6.—	11.40	9.47	11.57	16.55	22.44	29.50
Ancona-Foligno .	6.40	13.10	—	—	—	—	—
Milano-Firenze .	6.40	—	13.20	—	21.30	23.35	—
Avezzano-Tivoli .	8.—	15.20	—	17.30	19.20	22.55	—
Tivoli	8.—	—	9.30	—	17.30	—	—
Civitavecchia . .	—	—	9.—	—	1.30	—	—
Frascati	7.35	9.15	13.45	16.47	18.40	—	—
R.-Anzio (v. Albano)	8.—	9.4	—	—	17.50	—	—
R.-Anzio (Giamp.)	8.—	9.4	12.50	—	—	—	—
Velletri-Terracina .	7.—	9.4	10.35	16.37	18.10	—	—
Viterbo-Roccigliosi	7.—	9.4	—	15.10	17.25	—	—
Tivoli-Roccigliosi*	7.—	10.25	—	20.54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.30	8.30	11.30	17.30	6	—	—
Ponte A.	6.50	8.50	11.50	17.50	6	—	—
Tivoli a.	8.10	10.4	12.1	19.30	6	—	—
Tivoli p.	8.30	10.30	12.30	19.30	6	—	—
Ponte A.	9.50	11.50	13.50	19.50	—	—	—
Roma a.	9.10	10.45	13.40	17.9	20.5	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Diego Rossi e Jacopo Ottaviano spM.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgo-Wirth Lips

Maestra parigina insegna francese e pianoforte. Onorario antiquato. Visibile dalle 9 alle 10 e dalle 6 alle 7 pom. Famiglierina 218A Interno 1. 1052

The Berlitz School di Lungarego 32 via Fornari Torlonia, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnano da maestri della rispettiva nazioni. Col metodo Berlitz Pallieva, anche principianta sono a parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1053

Abili commessi che parlino tedesco e francese cercansi dalla Ditta Fratelli Finocchi Corso Vitt. Emanuele 46 45. Inutile presentarsi senza ottimo referenze di persone conosciute. 1074

Signora inglese già pratica nell' insegnamento da lezioni nella propria lingua Mit privati Studi Bonelli Succh 19 Vicolo del Mortaro. 1079

Camiciera parigina Roma via Condotti 28 p. 2. Confezione camicie su misure per uomo da L. 7,50 a 9,50 confezione accurata e stile eccellenti. Riparazioni e maniche modelli di Parigi. 1075

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, di lezioni a domicilio, accetta medesimazione. Invia re lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signora tedesca, seria, buonissima famiglia, desidera lezioni, o cerca accompagnamento o collocamento per il giorno. Scrivere: via dell' Olmata N. 9 M. S. 1077

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarinisi 38 p. 2. 1078

Professore francese Lezioni anche domicilio. Corsi elementare, superiori, rapidi perfezionamento, conversazione. Metodi facilissimi. Traduzioni, Prezzi moderatissimi Via della Vite, 113, piano primo. 1079

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina) 1039

Giovane orfana di anni 20 distinta cerca subito posto come cameriera presso distinta famiglia anche fuori Roma. Scrivere fermo posta Nicolotti 625 buona referenze. 1079

Una signora forestiera cerca casa mobiliata, in piano, sa lotta e studio in buona posizione anche 3. o 4. piano se vi è ascensore Esposizione mezzogiorno Scrivere dando dettagli signorina E. H. 32 piazza di Spagna. 1089

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 76 74 p. 3. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 990

Camera e salotto mobiliato con ingresso libero. Via Borgo Nuovo, N. 28 piano ultimo. 1074

Appartamentino mobigliato d' affittasi composto di sei camere una saguottie capace mezzogiorno, libero, quartieri alti prossimo al tram elettrico. Rivolgersi al portiere via Aurelliana 38. 1078

Appartamentino o camere mobiliate palazzo Chiasci Argentina 32 p. 1. porta V. 1087

Camera salotto o senza mobigliato, ingresso sestivo, due finestre sul Corso, scala signorile, primo piano, gas, prezzo moderato, presso distinta famiglia, Bisignani parliere Corso 93. 1088

Due bellissime camere mobiliate separate mezzogiorno con o senza pensione via Degredis casa Bezzi piano 4 porta destra. 1069

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Deserto Ti sarei gratissimo se mi dessi notizie della tua salute. Affettuosissimi.

Anellino Resta forse per ogni appuntamento come domenica. Alimenti passeri due giorni senza vederti. T' amo sempre di più e penseri continuamente.

Solé Ti prestissimo, assolutamente necessario parlare a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina) 1039

Sole Ti prestissimo, assolutamente necessario parlare a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina) 1039

Giovane orfana di anni 20 distinta cerca subito posto come cameriera presso distinta famiglia anche fuori Roma. Scrivere fermo posta Nicolotti 625 buona referenze. 1079

Grassi Ti sarei gratissimo se mi dessi notizie della tua salute. Affettuosissimi. — Sogni d'oro.

Ricciolina Ti sarei gratissimo se mi dessi notizie della tua salute. Affettuosissimi